SECONDA EDIZIONE — OMAGGIO

STAMPA SERA

TORINO — Anno 73 - Num. 213 — Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-040

Venerdì [illegible] settembre [illegible] — Anno XVII — (Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie L. 7 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-369): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 22 per linea contata. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via S. Teresa, 7, tel. 42-039 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Semestre 90, Trimestre 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 100, Trimestre 52. - C.C.P. N. 2/1560.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

La dilagante marcia delle Armate del Reich

Le truppe tedesche all'inseguimento dell'esercito polacco in ritirata

L'avanzata germanica verso la Visloka - Nuovi centri occupati a nord della Vistola - Le unità corazzate a 60 Km. da Varsavia - Un quarto sommergibile polacco distrutti

BERLINO, venerdì sera.

Il «D.N.B.» pubblica che l'Alto Comando comunica:

«Le operazioni in Polonia hanno preso il 7 settembre, in molti punti, il carattere di un inseguimento. Solamente in qualche punto sono stati impegnati seri combattimenti.

«A sud-est di Gorlice e ad est di Tarnow, le truppe tedesche avanzano verso il fiume Visloka.

«A nord della Vistola, colonne mobili hanno raggiunto Slastow e, a nord della montagna di Lysa Gora, la regione ad ovest di Komienha.

«La linea ferroviaria Konskie-Opoczno è stata superata.

«A nord di Tomaszow, le unità corazzate hanno scacciato il nemico da Rawa Mazowiecka e da Scon, e si trovano a sessanta chilometri da Varsavia. Il fiume Drewenz è stato superato fra Thorn e Strasburg».

«I difensori di Westerplatte si sono arresi. La resistenza è stata spezzata dagli zappatori, dalle Compagnie d'assalto della Marina e delle S.S. con la collaborazione dello «Schleswig Holstein».

«A nord-est di Varsavia è stato varcato il Narew presso Pultusk e Rozan.

«Nella provincia di Posen, nuovi territori sono stati occupati a sud e a nord.

«L'Arma aerea ha partecipato in modo decisivo a questi successi. Gli aeroplani hanno attaccato l'esercito polacco in ritirata, le colonne della cavalleria sono state disperse, le strade delle retrovie distrutte, i ponti distrutti e i tentativi di contrattacchi nemici respinti. Tutti i ponti sulla Vistola a sud di Varsavia sono completamente distrutti.

«Varsavia è evacuata in gran parte.

«Due aeroplani tedeschi sono stati abbattuti su territorio polacco. Un terzo aeroplano manca all'appello. Il territorio tedesco non è stato attaccato.

«Nel Mare del Nord e nel Baltico sono entrati in azione i dragamine i quali hanno bombardato una batteria costiera polacca, la quale ha risposto senza successo. E' stato distrutto un quarto sommergibile polacco».

La "Radio Varsavia,, fu costretta al silenzio dalle bombe tedesche

Anche le Radio di Vilna, Lemberg e Baranovit tacciono — La linea ferroviaria Varsavia-Vilna interrotta

Berlino, venerdì sera.

Il D.N.B. ha da Stoccolma che si apprende colà da Varsavia che la stazione radio della capitale polacca ha cessato di funzionare perchè gravemente danneggiata dalle bombe tedesche.

Anche le stazioni radio di Vilna, Lemberg e Baranovit non hanno effettuato ieri alcuna trasmissione.

La linea ferroviaria Varsavia-Vilna è gravemente danneggiata e le comunicazioni ferroviarie fra le due città sono interrotte.

L'ex-Capo di S. M. di Pilsudsky caduto prigioniero dei tedeschi

Berlino, venerdì sera.

Il Comandante della VII Divisione polacca, generale Gorieroiski, è stato fatto prigioniero dalle truppe tedesche.

Il generale Gorieroiski era stato Capo di S. M. sotto Pilsudsky ed era uno dei più vecchi e fedeli collaboratori del grande Maresciallo polacco.

Nuovo volo di aerei inglesi sulla Germania del Nord

Londra, venerdì sera.

L'agenzia *Reuter* comunica che aeroplani britannici hanno compiuto nuovamente, e senza incidenti, un volo di ricognizione sulla Germania del Nord lanciando tre milioni e mezzo di copie del manifesto al popolo tedesco.

L'AVANZATA TEDESCA

Il cammino di un fiume che nessuno può fermare

Berlino, venerdì sera.

L'inviato speciale della Berliner Zeitung così riferisce sulla travolgente marcia delle truppe tedesche:

«L'esercito germanico non conosce da vari giorni che una sola parola, non obbedisce che a un solo comando: avanti! Avanti per la pianura di Tuchel, fino ad incontrare le truppe provenienti dalla Prussia Orientale; avanti nella regione di Posen; avanti nel settore industriale del sud; avanti verso Lodz, verso Varsavia, verso Lublino. Le strade polacche meritano appena questo nome. Sono piene di buche, di fango, di alberi abbattuti dalle bombe, di cadaveri con le braccia in croce. Ma le truppe tedesche non conoscono ostacoli.

«Si impantana un autocarro? Ecco un gruppo di soldati accorrere in aiuto e liberarlo a furia di braccia. I polacchi fanno saltare in aria un ponte? Soldati di fanteria, del genio, carristi, radiotelegrafisti lavorano tutti insieme a formare un ponte di barche, mentre altri soldati passano il fiume a nuoto a guado, a formare una testa di ponte per proteggere il lavoro dei compagni. E la marcia continua, diurna e notturna, infaticabile, senza sosta. E' il cammino di un fiume che va verso il mare e che nessuno può fermare.

«All'orizzonte divampano le fiamme dei villaggi incendiati dai polacchi durante la loro ritirata. Presso Sieradz ci accoglie un nutrito fuoco di mitragliatrici. Siamo arrivati di fronte alla seconda linea fortificata dai polacchi posta in condizioni tali da ostacolare il passaggio del fiume. Sotto le raffiche nemiche, un piccolo gruppo di soldati del Genio passa il fiume a nuoto trascinando con sè una zattera di gomma su cui sono due mitragliatrici. Giunti alla riva, i soldati riescono a formare una piccola testa di ponte sull'altra sponda. Due soldati, colpiti da pallottole polacche, alzano le braccia al cielo e scompaiono portati dalla corrente. Altri soldati del Genio cominciano a costruire un ponte di barche sotto il violento fuoco del nemico, mentre tre squadriglie della nostra aviazione da bombardamento lanciano continuamente di spezzoni e di bombe sulle posizioni nemiche.

«Le nostre truppe, adraiate sull'erba, attendono impazientemente di poter scattare all'attacco ed aprono un violento fuoco di fucileria contro un gruppo di soldati polacchi usciti dalle posizioni fortificate per tentare di distruggere la nostra testa di ponte. L'attacco è respinto. Dopo circa un'ora di lavoro, il ponte è costruito e le truppe ricevono il sospirato comando di attaccare.

«Raggomitolati su se stessi, i soldati attraversano di corsa il ponte di barche e prendono d'assalto i fortini polacchi. Dopo alcuni secondi di violento fuoco che apre larghi varchi fra le nostre truppe, le mitragliatrici nemiche tacciono.

«La parola è alla baionetta, al pugnale, al coltello, al calcio del fucile, alle mani. Dopo venti minuti di violento a corpo a corpo, il primo fortino è espugnato dalle nostre truppe che possono attaccare i polacchi di fianco e proteggere il passaggio delle compagnie ammassate sull'altra sponda. Domani anche gli altri fortini cadranno».

Il valore degli ulani polacchi

riconosciuto dai soldati tedeschi

Berlino, venerdì sera.

Fra le truppe che hanno difeso la zona del Corridoio vi era una Divisione di cavalleria. Gli ulani polacchi, come è scritto nell'ordine del giorno dell'Esercito tedesco, si sono difesi con grande coraggio, come si rileva, fra l'altro, dalle loro enormi perdite. I soldati germanici hanno riconosciuto ed apprezzato il valore dell'avversario, allo stesso modo con cui hanno espresso ieri la loro ammirazione per i valorosi difensori della Westerplatte.

Episodi di atrocità nella regione di Bromberg

Berlino, venerdì sera.

La *Pommersche Zeitung* pubblica un particolareggiato resoconto delle raccapriccianti atrocità commesse dai polacchi a Bromberg.

Nella Cappella del cimitero di un sobborgo a nord di Bromberg sono stati rinvenuti quindici cadaveri di tedeschi, vecchi, donne e bambini, con le mani legate dietro la schiena, orribilmente seviziati. I disgraziati avevano dovuto scavarsi le fosse prima di essere massacrati. Una delle vittime è stata riconosciuta solo dalla dentatura, poichè il viso non aveva più alcuna forma. Fra i morti, un altro non aveva più della faccia che la mascella inferiore. Altri venticinque cadaveri sono stati trovati in un piccolo parco lungo il fiume Brahe, nel centro di Bromberg.

Il giornale aggiunge che polacchi giovanissimi, anche sotto i 18 anni, hanno dato la caccia ai tedeschi fino all'ultimo momento, devastando le case e commettendo atrocità d'ogni sorta, anche contro dei cadaveri.

Il pastore evangelico tedesco e tre altri cittadini pure tedeschi sono stati fucilati e sepolti sul luogo del delitto.

Il comunicato francese num. 9

Parigi, venerdì sera.

L'Agenzia *Havas* pubblica questo comunicato numero 9 dell'8 settembre mattino:

«Abbiamo realizzato progressi locali d'importanza variabile, migliorando sensibilmente su taluni punti la nostra avanzata».

La neutralità danese nuovamente violata dagli aerei britannici

Manifestini indirizzati al «popolo tedesco» trovati in Danimarca

Copenaghen, venerdì sera.

Notizie pervenute la notte scorsa dallo Schleswig settentrionale e dallo Jutland meridionale e raccolte dal D.N.B. informano che aeroplani inglesi hanno nuovamente violato la neutralità danese.

Il fatto è provato in modo inoppugnabile dal ritrovamento in territorio danese di manifestini indirizzati al «popolo tedesco».

Il permesso di circolazione obbligatorio in Francia per tutti gli autoveicoli

Parigi, venerdì sera.

Un decreto della Difesa nazionale dispone che dall'11 settembre corr. l'uso di tutti i mezzi di locomozione, a eccezione del treno, viene subordinato a speciali permessi di circolazione.

Tutti gli stranieri che vogliono spostarsi con qualsiasi mezzo di trasporto dovranno essere muniti di un salvacondotto. Le autorità di polizia a loro volta hanno istituito un «visto speciale di uscita sul passaporto di tutti gli stranieri che vogliono lasciare la Francia».

Dinanzi alla "Madonna Nera,, di Censtocova

Il giornalista americano Louis Lochner (a destra appoggiato ad un banco) assiste alla Santa Messa dinanzi all'altare della miracolosa «Madonna Nera» di Censtocova. Egli fu trasportato in volo sul luogo a cura del Governo del Reich, per accertare la falsità dell'affermazione di Radio-Varsavia, secondo la quale la Madonna e la Basilica erano state distrutte da un bombardamento tedesco.

Nuovi sviluppi della situazione intravvisti e pretesi a Londra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, venerdì sera.

La rapida avanzata tedesca in Polonia fa prevedere a Londra che, in caso di un considerevole successo ad Oriente, Hitler offrirà la pace.

La nuova iniziativa per la pace potrebbe, perciò, svilupparsi presto, a meno che i polacchi riescano a frenare l'avanzata nemica.

La difficoltà starebbe, però, nel fatto che la Gran Bretagna non intende trattare con Hitler. Di conseguenza, la posizione britannica appare implicitamente negativa nei confronti di ogni gesto di pace da parte del regime tedesco. Se non sono male informato, Londra farebbe assegnamento sul momento in cui fosse possibile trattare con lo Stato Maggiore tedesco. Si ammette, tuttavia, che questa possibilità ha soltanto ipotetiche probabilità di realizzazione.

Il *Times* nota che la pretesa speranza tedesca di veder la Francia non condurre la guerra già dichiarata sarà delusa. A suo tempo — si afferma a Londra — i comunicati riveleranno come sia infondata l'ipotetica presunzione tedesca di veder la Polonia separata dagli Alleati.

E', intanto, opinione generale che la lotta sul fronte occidentale venga intensificata.

G. S.

Sir Frederic Leithross direttore generale del Ministero della Guerra Economica

Londra, venerdì sera.

Si annuncia ufficialmente che sir Frederic Leithross, principale consigliere economico del governo, è stato nominato Direttore generale del Ministero della Guerra Economica.

Sir George Mounsey, sottosegretario di Stato aggiunto, è stato nominato segretario.

La neutralità del Guatemala

Guatemala, venerdì matt.

Il Presidente della Repubblica ha firmato un decreto che proclama la neutralità della Repubblica del Guatemala nell'attuale conflitto europeo.

"All'Ovest nulla di nuovo,,

L'azione militare francese nei commenti dei giornali parigini — Propositi di intransigenza e pretese iniziative di pace — La preparazione del nuovo Gabinetto e i guai provocati dai comunisti

Parigi, venerdì sera.

La situazione, quale appare stamane alla lettura della stampa francese che brontola contro la censura del Commissario generale delle informazioni Jean Giraudoux, ha due aspetti caratteristici distinti: quello militare e quello politico.

Del primo ha parlato alla radio il Commissario generale suddetto e scrivono tutte le competenze militari dei giornali francesi. Dalle diverse disamine risulta che da ieri l'attenzione principale della Francia non è più rivolta verso le piccole operazioni di preparazione che si svolgono sul fronte franco-tedesco, bensì verso la Polonia. Il discorso di Giraudoux è tutto dedicato a quelle operazioni, la cui ampiezza ha un po' sorpreso i francesi. Egli sostiene la tesi che l'ora della resistenza dell'esercito polacco si inizierà tra breve e che allora i soldati tedeschi non potranno riportare più successi.

Il critico militare del «Journal» scrive a sua volta che non bisogna lasciarsi impressionare dagli avvenimenti di questa prima settimana, perchè i tedeschi hanno preso l'iniziativa di operazioni che avevano accuratamente preparato e, perciò, giocano sul velluto. In seguito, afferma il critico, la situazione cambierà ed egli prevede anche una Marna polacca. Senonchè il «New York Herald» afferma che 98 divisioni tedesche, per un totale di un milione e seicentomila uomini, sono già a soli trenta chilometri da Varsavia, il che, secondo il giornale, non lascia presagire nulla di buono.

L'esame della situazione politica è viceversa più complesso. Anche stamane i giornali affermano la resistenza e la volontà della Francia di combattere fino alla vittoria totale sulla Germania e negano ogni possibilità di successo al piano che viene qui attribuito a Hitler di fare o di far fare delle proposte di pace una volta raggiunti certi obiettivi in Polonia.

Nell'*Epoque* il direttore, dopo aver con la sua consueta intransigenza dichiarato che la Francia gioca la sua carta suprema in questa guerra, esaminando i vari elementi della situazione, scrive che vi è un primo fatto caratteristico. «La radio tedesca non ha ancora fatto l'onore alla Francia di menzionare con qualche attenzione le operazioni militari che si svolgono sulla linea Sigfrido. L'ultimo comunicato tedesco si è limitato a questa frase laconica ed assai nota: all'ovest nulla di nuovo».

Lo stesso giornalista rileva, poi, «un secondo fatto caratteristico: la Germania non ha ancora giudicato opportuno dirigere verso Parigi e verso le grandi città le squadriglie aeree da bombardamento. La visita poco cortese di qualche aeroplano tedesco venuto al di sopra del nostro territorio non è paragonabile ai bombardamenti operati al di sopra di Varsavia con settanta aeroplani e più. Le notizie che riceviamo dalla Polonia sono piuttosto preoccupanti. Cracovia non ha potuto essere difesa a lungo ed il Governo polacco ha ritenuto prudente lasciare Varsavia per stabilirsi più a sud, a Lublino. Verrà il giorno, forse, in cui Hitler giudicherà opportuno tentare la sua offensiva pacifica e dirci: «Perchè vi ostinate ancora? Danzica, il Corridoio e l'Alta Slesia sono perduti. Deponete insieme con me le armi ed io vi garantisco la pace per venticinque anni».

A questo punto il giornalista parigino osserva che la Francia non dovrà lasciarsi lusingare da siffatte proposte, ma continuare risoluta la sua guerra.

Un elemento positivo della volontà del Governo francese di continuare fino all'estremo nella linea di condotta che ha preso lo si vede, per esempio, anche nelle conversazioni che hanno avuto luogo per la costituzione del nuovo Gabinetto che non dovrebbe ormai più tardare. Il giornale osserva che Daladier ha avuto un lungo colloquio con Herriot e che negli ambienti parlamentari si ritiene generalmente che questi scambi di vedute ripetuti siano intimamente collegati alla preparazione del rimaneggiamento ministeriale, rimaneggiamento che, sempre secondo il *Matin*, non sarà fatto, come era stato detto in un primo tempo, con l'inclusione dei capigruppo rappresentanti i principali partiti politici, ma avrà degli scopi ben differenti. «Il primo di questi scopi consiste nell'affermare una politica estera vigorosa che, non prestandosi a nessun compromesso, sia decisa a condurre il Paese ad una vittoria totale e definitiva. Il secondo ha per mira di dare al Gabinetto la forte armatura tecnica resa necessaria da una guerra nella quale la superiorità del materiale deve avere una parte capitale».

E il *Matin* conclude dicendo che l'accordo sembra fatto su questi due punti e che Daladier farà ben presto la scelta degli uomini.

Intanto i comunisti continuano a fare dei guai, a suscitare controversie e a dare dei dispiaceri. Ieri sera si sono riunite le tre Commissioni militari della Camera e si sa che vivaci incidenti si sono svolti durante le discussioni della Commissione della guerra, perchè i rappresentanti dei partiti nazionali non volevano tollerare la presenza dei deputati comunisti. Si hanno, però, poche precisazioni in proposito, perchè la censura ha proibito la diffusione dei particolari della seduta. Certi giornali si sono visto censurare perfino il titolo della cronaca dedicato all'incidente.

Risulta, tuttavia, da quel poco che è rimasto, che i comunisti si sono mantenuti inflessibili nella loro decisione di non andarsene dalla Commissione ed è stato, perciò, escogitato il mezzo di nominare delle sottocommissioni di sorveglianza, il cui compito sarebbe quello di seguire gli avvenimenti militari, escludendone i comunisti. Le altre due Commissioni militari — della Marina e dell'Aria — hanno adottato analoga decisione.

Sbarramenti con palloni

Successivi sbarramenti aerei difendono il territorio tedesco dagli eventuali attacchi nemici dal cielo. Ecco un pallone di una rete aerodifensiva che si innalza in piena campagna.

Nell'Atlantico centrale

Nave da carico inglese colata a picco da un sottomarino tedesco

Quasi tutto l'equipaggio salvato - I marinai indiani dichiarano che al fermo intimato dal sommergibile la Manaar rispose aprendo il fuoco con un cannone celato a prua - Quattro scafi emersero mentre la nave affondava

S. O. S. di un altro vapore inglese

LISBONA, venerdì sera.

La nave da carico inglese «Manaar» è stata colata a picco nell'Atlantico centrale. Una nave olandese ed una portoghese hanno salvato quasi tutto l'equipaggio.

La stampa che raccoglie le deposizioni dei naufraghi dice che si tratta di una nave mercantile di 8 mila tonnellate partita da Liverpool con un carico per Calcutta. A prua aveva dissimulato un cannone da 150 con artiglieri e munizioni.

Fermata da un sottomarino tedesco, obbedì, facendo poi improvvisamente fuoco per la prima. Il sottomarino rispose affondando il «Manaar», mentre altri tre sottomarini emergevano intorno. L'equipaggio meno due uomini ebbe il tempo di salvarsi.

Gran parte dell'equipaggio era costituito da indiani, due soli dei quali parlavano inglese. Essi dichiararono che la nave aveva sparato per prima, mentre lo stato maggiore della nave nega l'esistenza del cannone a bordo. Un giornale che raccoglie le dichiarazioni nota tale differenza, ritenendo comprensibile che gli indiani abbiano rivelato la verità.

Alcuni feriti sono stati trasportati all'ospedale inglese e curati da medici inglesi.

La radio di Oporto ha captato l'«S.O.S.» del vapore inglese «Defender» attaccato da sottomarini.

Dove sono stati silurati il *Pukkastan* e il *Tamara*

Il piroscafo inglese è stato affondato a sud delle coste irlandesi e quello francese presso la costa spagnola del Golfo di Biscaglia

New York, venerdì mattino.

La stazione radiotelegrafica della Marina degli Stati Uniti conferma che il piroscafo inglese Pukkastan *e quello francese* Tamara *sono stati silurati nell'Atlantico da un sommergibile.*

La posizione del Pukkastan era 49°-35' nord e 7°-49' ovest e quella del Tamara 43°-21' nord e 15°-2' ovest.

Il piroscafo britannico si trovava appena fuori delle coste sud dell'Irlanda, quello francese nei pressi della costa spagnola del golfo di Biscaglia.

Altri vapori jugoslavi fermati dai franco-inglesi

Crescente indignazione negli ambienti marittimi colpiti dalle misure del blocco

Belgrado, venerdì sera.

Le misure di blocco adottate dalla Gran Bretagna sollevano un'indignazione sempre maggiore negli ambienti marittimi jugoslavi. La navigazione jugoslava è quasi completamente paralizzata e, a parte le perdite finanziarie subite dalle Compagnie di navigazione, i ritardi negli arrivi di materie prime cominciano già a farsi sentire sull'industria jugoslava.

Il vapore da carico jugoslavo *Jurko Topic*, fermato, come è noto, giorni addietro a Gibilterra, fino ad ora non ha avuto il permesso di ripartire. Analoga sorte minaccia il vapore jugoslavo *Susak* che è fermo nel porto di Rotterdam con un carico di carbone. Un terzo vapore, l'*Antoun*, che trasportava un carico d'antracite per le fabbriche di cemento, è stato fermato poco prima della partenza dalle autorità francesi del Marocco, su istigazione degli inglesi. Le fabbriche di cemento sono già state costrette a rallentare la produzione ed a licenziare diverse centinaia di operai.

Mercantile germanico catturato e scortato a Sydney da un'unità australiana

Londra, venerdì sera.

Secondo informazioni pervenute stamane, il vapore mercantile tedesco Lahn di [illegible] tonnellate, è stato catturato da una nave da guerra australiana e scortato nel porto di Sydney.

Vapore tedesco attaccato da aeroplani inglesi nelle acque territoriali delle Indie Olandesi

La nuova violazione britannica alla neutralità olandese, alla Convenzione dell'Aja e al diritto delle genti denunciata a Berlino

Berlino, venerdì sera.

Il D.N.B. pubblica:

«Il vapore tedesco Frankan, entrato il 6 settembre nel porto di Padang (Sumatra), ha subito un attacco da parte di aeroplani britannici, mentre si trovava ancora nelle acque territoriali olandesi.

«Si tratta, dunque, di una nuova violazione britannica della neutralità olandese. La Convenzione dell'Aja del 1907 e il diritto delle genti vietano ogni azione di guerra in acque territoriali di Paesi neutrali».

Aspra replica tedesca alle dichiarazioni di Chamberlain sull'affondamento dell'Athenia

Berlino, venerdì sera.

Il discorso di Chamberlain ai Comuni, in cui il Premier ha appoggiato Churchill ed ha dichiarato che è stato un sottomarino tedesco a silurare il piroscafo *Athenia*, provoca una violenta risposta da parte dei giornali tedeschi.

«Per giustificare l'atteggiamento di Chamberlain — scrive il *Voelkischer Beobachter* — non vi sono che due spiegazioni: o il Premier, fedele alla vecchia massima inglese «Right or wrong my country» è dell'opinione che, nell'interesse dell'Inghilterra, ogni suddito britannico sia autorizzato a commettere qualsiasi delitto, oppure il vecchio Chamberlain è stato ingannato da Churchill e dagli uomini della camarilla di Churchill. Non esiste una terza spiegazione. Il caso dell'*Athenia* resterà nella storia come uno dei più sporchi capitoli della mancanza di scrupoli britannica. Una saggia parola è stata detta in proposito dal giornale di Mussolini che ha scritto: «Se l'*Athenia* non avesse avuto a bordo passeggeri americani esso galleggerebbe ancora».

«Il siluramento dell'*Athenia* da parte tedesca sarebbe stato una follia — continua l'organo tedesco — perchè in tal modo la Germania avrebbe fatto il gioco dell'avversario; tanto più che l'*Athenia* era in rotta per l'America, quindi non poteva avere a bordo materiale da guerra destinato all'Inghilterra o alla Francia; quale interesse avrebbe avuto un sommergibile tedesco ad affondarlo?».

Menzogne della radio inglese nettamente smentite dal Governo della Lituania

Berlino, venerdì sera.

Il Governo di Kaunas ha smentito ufficialmente la notizia della mobilitazione generale lituana, dichiarando che solo alcune classi sono state richiamate alle armi per misura di precauzione.

Si smentisce anche che la città di Barena, alla frontiera con la Germania, sia stata bombardata da aeroplani tedeschi e che un trimotore germanico da bombardamento sia stato abbattuto dall'artiglieria contraerea lituana.

Tutte queste notizie sono state diramate da una stazione radio britannica.

Lo "Storting,, svedese convocato per esaminare le misure di neutralità

Oslo, venerdì sera.

Lo «Storting» è stato convocato per domani per esaminare le misure suggerite dal Governo allo scopo di salvaguardare la neutralità del Paese.

Le vittime del "Thetis,, estratte dallo scafo

Londra, venerdì sera.

Si annuncia che il sommergibile *Tethis* è stato trasportato in bacino e che sono state iniziate le operazioni per l'apertura dello scafo.

Nel corso di tali operazioni, è stata estratta la prima delle 99 salme. Quando anche le altre salme saranno state recuperate, avranno inizio gli accertamenti tecnici per l'inchiesta sulle cause del disastro.

RADIO

ITALIA

Venerdì 8 Settembre

PRIMO PROGRAMMA

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano - Napoli II - Milano III - Torino III - Tripoli.

Ore 19,25: Dischi di musica di films. 20: Segnale orario - Giornale radio. 20,20: Commento ai fatti del giorno. 20,30 (RO I - RO II): Radio Verdad (italo-spagnola): Concerto variato (dischi). 20,30 (esclusa MI I - RO II): Dischi di musica varia.

21: Canzoni e films. Orchestra Cetra diretta dal M.o Barzizza.

21,30: Cronache del libro.

22: Concerto della Banda dei Reali Carabinieri diretta dal M.o Luigi Cirenei: 1. Weber: «Eurianta», sinfonia dell'opera; 2. Bach: a) «Corale», b) «Aria», c) «Giga»; 3. Perosi: «Tema variato»; 4. Puralli: «Vittoria», quarto tempo della «Sinfonia in do minore»; 5. Mascagni: «Inno al sole».

23: Giornale radio. - Indi: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA

Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Palermo - Catania - Padova - Ancona - Firenze II - Roma II.

Ore 19,25, 20, 20,20, 20,30 (vedi programma preced.).

21: «Dovevo finire così», commedia in tre atti di Giuseppe Cavalieri. Esecutori: N. Artuffo, M. Dell'Amore, A. Zanobini, E. Corsari, F. Tommei. Direttore M.o Storaci. Regista N. Filogamo. ◆ (In questa commedia musicale già trasmessa sere fa, piacevole per la svelltezza della sceneggiatura e la grazia della musica, campeggia la figura di un pugilista «incognito», che riesce con la sua bravura a battere un campionissimo, colui che è anche suo rivale in amore. Naturalmente trionfa come pugilista e come innamorato).

22,30: Dopolavoro serale «Guido Monaco» di Prato diretto dal M.o Pietro Brecci: 1. Palestrina: «Il ritratto»; 2. Schubert: «La notte»; 3. Marenzio: «Madrigale»; 4. Tolosa: «Serenata spagnuola»; 5. Pratella: a) «Gli scarpinanti», b) «La pimpinella»; 6. Neretti: «Canzoni popolari».

22,40: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal M.o Tito Petralia. Programma vario.

23: Giornale radio. - Indi: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA

Firenze I - Napoli I - Roma III - Bari II - Milano II - Torino II - Genova II.

Ore 19: Quartetto cantastorie. Musica varia.

19,30: Dischi di musica operistica: 1. Bellini: «Norma», In mia mano alfin tu sei (Cigna, Breviario); 2. Auber: «Fra diavolo», cavatina di Zerlina (Pagliughi); 3. Verdi: «Il trovatore», Ah! che la morte ognora (Pertile, Carena e coro); 4. Boito: «Mefistofele», Son lo spirito che nega (Sclalapin); 5. Gomez: «Il Guarany», Senza una forza indomita (Bracciali, Merli).

20-20,30 (vedi progr. preced.).

20,30: «Il parafulmine», un atto di Edoardo Grella. Ecclittani: G. De Monticelli, M. Casellini, R. Cald, Gianna Parelli, Emilio Calvi. Regista Silvani. ◆ (Atto tenue nella intenzione; alleviando diverse e movimentato nel modo onde è condotto. «Parafulmine» è un tale che ha, in un grande magazzino di vendite, il compito di rendersi responsabile diretto di tutte le manchevolezze lamentate dai clienti, il che fa del disgraziato da un lato un tipo buffo, ma in definitiva una vittima).

21: ◆ Segnaliamo: Quinta Piedigrotta dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Napoli. Trasmissione dal Teatro di Tespi. [illegible]

[illegible] Giornale Radio.

Sabato 9 Settembre

Roma I - Napoli I - Bari I - Bologna - Bolzano - Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Firenze I - Palermo - Catania - Ancona - Padova - Roma II - Tripoli.

Ore 7,30, 7,45 [illegible] Giornale radio.

12: Segnale orario - Giornale radio.

11,30: Orchestrina Lotti [illegible]

13,30: Musiche operistiche.

Roma III - Napoli I - Bari I - Bologna - Bolzano - Milano I - Torino I - Genova II - Trieste - Firenze I - Palermo - Catania - Ancona - Padova - Tripoli.

Ore 13-13,15: Segnale orario. - Giornale radio.

13,15: Orchestrina Moderna diretta dal M.o G. Sevarini. Musica varia.

14-14,10: Giornale Radio.

Roma III - Napoli II - Bari II - Milano II - Torino II - Genova II - Firenze II.

Ore 13: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal M.o Tito Petralia. Programma vario.

13,30: Dischi di musica varia [illegible]

14: Orchestra diretta dal M.o Sergio Vaccaro [illegible]

14,30-14,40: Giornale Radio.

ESTERO

Venerdì 8 Settembre

OPERE - Ore 19,25: Sofia (Khz. 850, m. 352,9, Kw. 100): Giordano: «Fedora», opera (dischi).

19,45: Bucarest (Khz. 823, m. 364,5, Kw. 12): Donizetti: «Don Pasquale», opera (dischi) in italiano.

CONCERTI: Ore 20: London National [illegible]

20,45: Bolzano: Concerto sinfonico.

21: Bruxelles II: Concerto sinfonico.

22,15: Stoccolma: Concerto sinfonico.

MUSICA DA CAMERA - Ore 21,30: London National [illegible]

VARIETA' - Ore 19,40: London National: Musica leggera per organo.

20: London Regional: Varietà e danze.

RADIOCRONACHE

— Nuove trasmissioni. - Da domani [illegible]

— Un concerto di musiche italiane [illegible]

STAMPA SERA

CRONACA

STAMPA SERA

NEGLI ALTI GRADI MILITARI DELLA NOSTRA CITTA'

Il gen. Barbasetti nuovo comandante della "Superga,,

S. E. Gamaleri promosso comandante di Corpo d'Armata

Ieri, il generale conte Barbasetti di Prun ha assunto il Comando della Divisione «Superga». Il generale Gamaleri, che comandava questa Divisione è stato destinato ad assumere le funzioni di comandante di un Corpo d'Armata.

Nella sede dell'Istituto Superiore di Guerra è avvenuto lo scambio delle consegne. A dirigere l'Istituto Superiore di Guerra è stato designato il generale Mantasti.

Il generale conte Barbasetti di Prun proviene dalla Scuola d'Applicazione d'Artiglieria, d'onde uscì tenente nel 1911. Nel 1913 fu diplomato dalla Scuola di Guerra e nell'anno successivo fu promosso capitano. Come tale partecipò alla grande guerra, durante la quale venne promosso maggiore e poi tenente colonnello di S. M. a scelta. Dopo la guerra fu nominato capo di uno degli uffici del comando del corpo di S. M. In tale periodo, nel 1921-22 fu anche esperto militare alla conferenza del disarmo di Washington. Promosso colonnello d'artiglieria, comandò il 18.0 Reggimento di campagna e poi, trasferito nello Stato Maggiore, fu al Ministero della Guerra quale capo della segreteria militare del gabinetto. In questo periodo fu anche esperto militare della conferenza del disarmo a Ginevra. Venne poi nominato capo di S. M. del Corpo d'armata di Bolzano.

Promosso generale per meriti eccezionali, fu inviato addetto militare all'Ambasciata italiana di Parigi, d'onde rientrò per assumere il comando d'una brigata di fanteria a San Remo e poscia quello dell'Istituto Superiore di Guerra. L'anno scorso fece parte della delegazione italiana inviata ad Ankara a rappresentare il Governo italiano.

E' decorato di medaglia al Valor militare e della Croce dell'Ordine Militare di Savoia. Ha molte onorificenze italiane ed estere.

S. E. il generale Gamaleri, pur egli proveniente dalla Scuola di Applicazione, fu promosso al grado di tenente nel 1904 e destinato al 3° Artiglieria da Campagna. Sei anni dopo venne ammesso all'Istituto Superiore di Guerra e passato al Corpo di Stato Maggiore. Col grado di capitano, al servizio del comando della 3ª Divisione di Fanteria, entrò in guerra nel 1915. Nel marzo 1916 fu assegnato quale sottocapo di S. M. al Comando del Corpo di spedizione in Albania. Nel 1920 prestò servizio al Comando della Divisione di Cuneo e alla fine del 1921 al 2° Artiglieria pesante. Ritornato nello S. M., fu promosso colonnello e nominato insegnante di tattica all'Istituto Superiore di Guerra. Nel 1930 assunse il comando del 23° Artiglieria da Campagna. Promosso generale di brigata nel 1934, venne, nel 1935, assegnato al Comando designato d'Armata di Verona, in qualità di capo di S. M. Comandante della Divisione «Superga» dal 1° ottobre 1937, nelle ultime grandi manovre, svoltesi nell'agosto scorso in Piemonte, il gen. Gamaleri ebbe il comando del Partito rosso.

Interpreti del sentimento della cittadinanza, mentre esprimiamo al generale Gamaleri che lascia, dopo tante insigni benemerenze, il Comando della Divisione «Superga», il nostro augurale saluto di commiato, rivolgiamo al generale Barbasetti di Prun l'omaggio di Torino guerriera e fascista.

Facilitazioni ferroviarie per la Mostra di Vercelli

In occasione della Mostra «Vercelli e la sua Provincia: dalla Romanità al Fascismo», che avrà luogo a Vercelli, è ammesso, nel periodo dal 15 settembre al 15 ottobre p. v., il rilascio di biglietti di andata-ritorno per manifestazioni a tariffa ridotta del 50%, per detta città dalle stazioni da essa distanti fino a 200 Km.

Tali biglietti hanno la validità di giorni 5, compreso quello del rilascio e sono prorogabili prima della scadenza per un massimo di altri 5 giorni, verso pagamento del 2 per cento del prezzo del biglietto per ciascun giorno di proroga.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 7 corr.:

Bertello Giuseppe, guardia giur., Baro Bianca, domestica.

Zorzo Luigi, carabiniere, Rossi Ridia, casalinga.

Martinetti Celestino, tassinare, Rella Domenica, operaia.

Vignola Pietro, particolare, Rella Antonia, operaia.

Turri Giulio, meccanico, Franceschini Teresa, casalinga.

Macario-Dettore Antonio, alesatore, Perotti Teresa, commessa.

Fortosa Domenico, operaio, Quaranta Immacolata, operaia.

Rubi Dario, marmista, Verna Pastina Teresa, magazziniera.

Paccolo Ottavio, gommaio, Padovan Virginia, gerente commercio.

Bulla Costantino, perito ind., Filippello Albina, impiegata.

Brignolo Renato, commesso, Palladino Adelaide, ricamatrice.

Ghiardi Luigi, impiegato, Marrucchelli Elvira, impiegata.

Savona Giovanni, segatore, Barberaria Carolina, casalinga.

Rossi Bruno, musicista, Saluzzo Ines, impiegata.

Capuscati Vito, impiegato, Bergero Rosmina, casalinga.

Giordano Bruno Pietro, meccanico, Ambrosio Marianna, impiegata.

Drossetto Edoardo, meccanico, Sammartino Angiolina, cucitrice.

Chiaberge Fortunato, odontotecnico, Arisio Angela, dolciera.

Penna Angelo, tranviere, Garbellino Alva, domestica.

Buzzetti Mario, disegnatore, Cossa Maria, sarta.

Traisci Matteo, pellicciaio, Gerlin Fatima, casalinga.

Pissoro Tommaso, falegname, Sottili Silvana, sarta.

Sono nati

Nascite denunciate il 7 sett.:

D'Ambrosio Lucia, Farcini Marisa, Gamba Maria Pia, Vivarelli Vilma, Gatti Bruna, Ratengo Grazia, Baldissone Carlo, Girardi Giovanna, Sola Claudio, Sciarandis Giampiero, Grihodo Gualfardo, Chiesa Sergio, Aslegdano Michele, Quaratl Piero, Lachi Giuseppe, Morlondo Margherita.

Vecchia ripudiata «cittadina» ora tutti t'implorano chè mai, come adesso, «è bello andare sulla carrozzella!...». (Disegno di BIOLETTO)

Figurine della strada

IL TESORO del presidente Krüger

Questo è un tipo! Con quel po' po' che bolle in pentola, è venuto, sereno, in redazione a raccontarci del tesoro Krüger e della sua certezza di ritrovarlo; a mostrarci piani, cartacce sporche di disegni e di righe, documenti i più strani e i più pazzi; a chiederci, figuratevi, consiglio per trovare un socio danaroso che gli finanzi l'impresa; ad assicurarci d'esser coscienziosamente pronto a partire anche domani, anche subito, pur di arrivare prima che arrivino sul luogo «i fratelli De Wet».

L'antefatto

In verità, appena un lontano ricordo ci affiorava del presidente Krüger e del suo tesoro; sperciò ci siamo fatti precisare di che esattamente si trattasse. Ecco qui: il «giallo» c'è, senza dubbio, e si avanza. All'inizio della guerra anglo-boera, il presidente Krüger, che reggeva le sorti dei connazionali, pensò che, per ogni evenienza, era buona mossa strategica porre insieme un cospicuo tesoro, e andarlo a sotterrare in una località sconosciuta. Infatti il Presidente dell'ex-repubblica caricò il tesoro su di un carro che egli stesso guidò in una località situata tra Pretoria e Pietersburg. In questa località Krüger aveva fatto scavare precedentemente dagli indigeni alcune profondissime buche. Quando arrivò sul posto cacciò tutti dal suo cospetto, intendendo di compiere da solo l'operazione d'occultamento. Ma la coppia equina che trainava il carico presidenziale, allorchè vide allontanarsi l'indigeno che normalmente la custodiva, e che dalla fiducia del presidente aveva avuto l'incarico di dirigere l'escavazione delle buche, i due cavalli, adunque, si diedero a seguirlo cocciutamente, nè fu possibile persuaderli e con le buone e con le cattive che il distacco sarebbe stato di breve durata: il tempo di calar tutti quegli ori nelle fosse e coprirli di terra. Per far presto, il presidente dovette cedere, e concedere che l'indigeno, a fianco dei cavalli, lo guardasse a lavorar di badile...

Questo l'antefatto. Veniamo al fatto. Il bel tipo che è venuto a prendere consiglio da noi, è un giramondo: a sentir lui ha fatto tanto cammino per i sentieri del mondo, da compiere un volta almeno il giro intero. Gli accadde così di capitare anche nel Sud Africa, e, vedi il caso, di imbattersi in quell'indigeno, diventato ormai vecchissimo. Costui gli narrò i suoi ricordi dandogli il modo di fissare il luogo e di ricostruire i dettagli della storica scena.

Far presto

Con tutte le cartacce che sull'argomento mise assieme, egli, poi, continuò nel suo cammino pel mondo alla ricerca di chi gli dia ascolto, e soprattutto gli dia i soldi occorrenti alla impresa.

Perchè è finito da noi? Chiarissimo. Perchè è venuto a sapere che tre fratelli, certi De Wet, risiedenti a Bredasdorp, vantandosi di possedere la guida da quello stesso indigeno (che, in fondo, è il vero protagonista di questa storia) si dicon pronti a partire per il luogo delle buche, e sollecitano dal Governo del Sud Africa che sia fissata la parte loro spettante allorchè il tesoro sarà tratto alla luce. Per questo bisogna far presto. Perchè quei tre non finiscano primi.

«Ma è estremamente difficile — conclude il nostro amico — ho speso due anni della mia vita per scoprir quel posto, che in verità è assai fuori di mano. E prima di me non arriverà nessuno...».

Sotto, allora: chi vuol andare nel Sud Africa a cogliere il tesoro del presidente Krüger?

La festa della Natività a Superga

Nella Real Basilica di Superga, con molto splendore, è stata celebrata oggi la festa tradizionale della Natività di Maria SS. Molti torinesi, insieme ai borghigiani, hanno partecipato alle solenni funzioni.

Alle ore 8 ha celebrato la Messa mons. Bosia, Prefetto della R. Basilica. Alle ore 10, il can. Bruna, Custode della SS. Sindone, ha cantato la Messa solenne, dopo la quale fu eseguito il *Domine Salvum fac Regem*. La Cantoria del Duomo di Torino eseguì la parte musicale; sedeva all'organo il maestro cav. Rosso.

CINQUANTA LIRE DI SCIENZA PER VINCERE AL LOTTO

La smorfia, la Cabala e Morfeo

Chi osa dire che v'è una crisi del libro? Pere colui... Passando per una delle più centrali e note strade cittadine, ci siamo fermati a dare uno sguardo alle vetrine di una libreria tra le più frequentate e vi abbiamo notato un ampio assortimento di pubblicazioni di ogni genere, tutte di un tal quale interesse per le più svariate categorie di persone: naturalmente quelli in vetrina sono i volumi di più recente e fresca edizione, usciti in questi ultimi mesi: i più vecchi, come si fa del vino, erano nell'interno ed in cantina. In una delle vetrine c'era un allineamento di libri specialissimi: quelli dedicati alla scienza del Lotto. Perchè il lettore che non ha troppa confidenza con la bendata dea Fortuna lottista ignora che anche questa branca della letteratura ha i suoi cultori, i suoi autori, i suoi editori e, specialmente poi, i suoi compratori: se fosse altrimenti non si esporrebbero in vetrina tutti questi volumi. Vogliamo farne un elenco? Riportiamo soltanto i titoli dei libri esposti nella vetrina suindicata. Il primo, anche pel suo valore commerciale oltre a quello artistico e scientifico, si intitola: «La nuovissima Smorfia di Rutilio» e costa lire venti. Non sapete chi è Rutilio? Altro che Piumatti! Ma è impossibile in poche righe dire chi è Rutilio, cabalista, scienziato, calcolatore, indovino, distributore di ambi, terni, quaterni: meglio del Monco di San Ferdinando e di tanti altri lottisti elettissimi e celebri. Viene poi: «Il tesoro nascosto, o la vera Cabala del Lotto»; segue «Il libro dei sogni», poi «Il giuoco del Lotto» ed un'altra «Vera Cabala del Lotto» e finalmente un grosso volume intitolato «Morfeo», dizionario spiegativo di tutte le cose che si vedono nei sogni, col rispettivo numero da giuocare. Se avessi voluto comperare i volumi che ho sopra elencato, avrei dovuto spendere in totale cinquanta lire, poichè all'infuori di Rutilio che si fa pagare lire 20, tutti gli altri costano appena cinque lire ciascuno.

Ma vi si leggono cose interessantissime, utilissime e precise. Per esempio, in una delle opere ben concepite si dice: «Per vincere sicuramente un ambo od un terno, bisogna giuocare due oppure tre numeri che vengono estratti in quella data Ruota ed in una qualsiasi di esse, se la giuocata è fat'a per tutte le Ruote». Più lampante e lapalissiano di così...

E *Smorfia* e *Cabala* e *Morfeo* danno i numeri sicuri per tutti, su qualunque argomento. Prendete un tema d'occasione, che serve al momento per giuocare: ad esempio la guerra. Che numero fa la «Guerra»? Se è guerra semplice fa 50; guerra grande fa 90; vedere armati in guerra 33; sanguinosa 18; guerriero fa 58 oppure 75 ed anche 82; generale d'armata 90: non c'è dunque che da scegliere.

Volete invece sapere che numero fa Amore?

Amore semplice fa 26; innamoramento 53; innamorata 46 e innamorato 80; abbracciarsi 25, bacio 15... e si può continuare. Tutto sta nel saper combinare bene gli elementi del sogno o dell'avvenimento in corso ed allora potete essere sicuri che il terno o l'ambo, esce dalla ruota e la vittoria è certa. Una cosa antipatica della cabala è questa: che «Giuocare al Lotto» fa 15: o non potevano assegnarle un numero più simpatico?

Ed oltre ai libri che insegnano a giocare vi sono anche parecchi giornaletti, mensili. C'è *La Fortuna* e c'è *Il giuoco del lotto* come c'è *La ruota della Fortuna* ed il *Sistema Piumatti* che ha la direzione a Salice: nome d'una pianta poco allegra, a dire vero.

Di istruzioni per vincere al lotto se ne sono in abbondanza; tutto sta a saperne approfittare.

Proroga del concorso per Segretari dell'«I.N.C.I.S.»

Avvertesi che, con determinazione ministeriale n. 56 del 22 agosto 1939-XVII, pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale del Regno» del 31 agosto scorso n. 136 pag. 3100 (Inserzioni), è stato prorogato a tutto il trenta settembre corr. il termine utile per la presentazione delle domande per adire al concorso per due posti di Segretario Amministrativo in prova, indetto dall'Istituto Nazionale delle Case degli Impiegati Statali (INCIS). Il bando venne a suo tempo pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 26 giugno 1939-XVII, pagina 3113 (Inserzioni).

Istruzioni alla popolazione sull'uso pratico delle maschere antigas

A partire da oggi, il Direttore della Sezione Antigas della Croce Rossa Italiana ha disposto che, sotto la sorveglianza di ufficiali ed infermiere volontarie della C.R.I., siano impartite lezioni ed istruzioni alla popolazione sull'uso e porto della maschera antigas.

Queste istruzioni avranno luogo ogni giorno, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, in via del Carmine 12, nei locali della suecitata Sezione Antigas.

Gli esami autunnali all'Educatorio della Provvidenza

Col 16 corrente avrà inizio al R. Educatorio la sessione autunnale di esami per le Scuole annesse. Sono pure aperte presso la segreteria amministrativa le iscrizioni al Convitto ed alle Scuole per il nuovo anno scolastico 1939-40, che avrà inizio il 16 ottobre p. v.

Vecchio ucciso dal tram in piazza Solferino

Una mortale disgrazia si è prodotta questa mattina in piazza Solferino, alle ore 9,30, di fronte all'imbocco di via Giovanni Prati.

Il settantatreenne Silvio Ferraris fu Guglielmo, impiegato, abitante in via Bergone 10, attraversava in quel punto la piazza per dirigersi verso l'aiuola centrale. Nel luogo suddetto sono attualmente in corso dei lavori di riparazione ai binari del tram; e il vecchio, inciampando nelle rotaie scoperte, perdeva l'equilibrio e cadeva in avanti. Fatalità volle che proprio in quel momento sopraggiungesse la vettura n. 2011 della 13.a linea sbarrata, condotta dal manovratore Ferdinando Baletto; cosicchè il Ferraris andava con la testa a sbattere contro il fianco posteriore sinistro del carrozzone, con estrema violenza.

Rimasto esanime al suolo, con gravissime ferite al capo, il poveretto veniva immediatamente soccorso da astanti, caricato sopra una auto pubblica e trasportato al vecchio Ospedale San Giovanni, accompagnato da certo signor Vigna e dal vigile urbano Lugowiechi, sopraggiunto.

Al nosocomio appparve subito che poco c'era da fare per salvare il Ferraris, che aveva riportato la frattura della volta e della base cranica, con affondamento dei tavolati frontali. Difatti, ricoverato in imminente pericolo di vita, dopo circa mezz'ora il Ferraris decedeva senza aver ripreso la conoscenza.

Si rompe un malleolo cadendo dalla bicicletta

L'operaia diciassettenne Albina Torretta, abitante in via Vanchiglia 38 bis, percorreva stamattina verso le 8 corso Regina Elena in bicicletta, diretta verso via Livorno, quando ad un tratto cadeva accidentalmente a terra, riportando la frattura del malleolo esterno destro. Soccorsa e trasportata all'Ospedale delle Molinette, dopo le cure del caso la ragazza veniva ricoverata e giudicata guaribile in 40 giorni.

Allievo del Bonafous ferito da una vanga

Mentre era intento al lavoro in un giardino dell'Istituto agricolo Bonafous di Lucento l'allievo Domenico Mazzucco fu Andrea, di 14 anni, è rimasto accidentalmente colpito alla gamba destra da una vanga lanciata da un suo compagno di lavoro. Fu dovuto trasportare all'Ospedale Martini, dove gli vennero riscontrate lesioni multiple all'arto, guaribili in 25 giorni. Dopo le cure del caso è stato ricoverato.

Cade dalla bicicletta

Antonio Quirico fu Luigi, di 55 anni, abitante in via Peverag no 12, ha fatto una brutta caduta dalla bicicletta, mentre scendeva per il viale Littorio. Ha riportato varie lesioni, per cui è stato ricoverato all'Ospedale delle Molinette e giudicato guaribile in 15 giorni.

Marito manesco

Il Commissariato di Borgo Po ha proceduto all'arresto di tale Carlo Bosco fu Carlo, abitante in Strada del Nobile 26, perchè responsabile di maltrattamenti e lesioni in persona della propria moglie.

L'approvazione del progetto per la costituzione a Torino del Museo della Montagna

La competente Autorità ha approvato in questi giorni il progetto per la costituzione nella nostra città del Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi». Il progetto contempla la trasformazione completa dei locali del Centro Alpinistico Italiano situati al Monte dei Cappuccini e la costruzione di nuovi vani che varranno a dare al nuovo edificio che sorgerà un aspetto decoroso e attraente. La spesa prevista per i lavori, che dureranno otto mesi, è di 700.000 lire.

Resta ora soltanto da appaltare, attraverso un'asta pubblica, i lavori. La bella iniziativa presa dalla Sezione di Torino del C.A.I. sta quindi per entrare nella sua fase pratica di attuazione. Per l'ottobre dell'anno venturo il nuovo Museo Nazionale della Montagna sarà probabilmente già un fatto compiuto.

Seguendo la Cronaca

RECATEVI A RAPALLO

Le circostanze attuali consigliano lo sfollamento dei grandi centri. Per coloro che cercano una località tranquilla e sicura, possiamo ricordare che Rapallo oltre tutte queste garanzie e che la bella cittadina di riviera, con i suoi molti alberghi, pensioni, appartamenti, ecc., è in grado di accogliere varie migliaia di ospiti alle migliori condizioni.

AUTOTURISMO A GASSOGENO

In seguito ai decreti circa la limitazione della circolazione delle auto da turismo, la Società Anonima Italiana Gassogeni, via Carlo 18 (telefono 31-507), è in grado di fornire apparecchi a gassogeno atti al funzionamento di tali vetture, con cilindrata da 1500 cmc. in su, apparecchio approvato dalla competente Autorità.

Gassogeni per qualsiasi vettura - Autobus - Autocarri.

La Maestranza della Ditta TOLPIZZO

ringrazia l'Amm.ne del premio speciale dell'importo di 40 ore di lavoro per le maggiori spese di questo eccezionale periodo.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI: ore 21,15: Gabbrielli magico.
CARIGNANO: ore 21,15: Rivista Magica con Alrat-Ruenom's.
VITTORIO EMANUELE: (Comp. d'operette «Città di Milano»): Ore 21: «Primarosa», di G. Pietri.
MAFFEI: C.ª Riv. alzides ore 17 e 21,30 «Nel mondo della luna» di Nuni.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Il caso del giurato Morestan» con Raimu, M. Morgan.
AMBROSIO: «L'ultimo volo» con Chester Morris, Whitney Bourne.
CORSO: «Le adolescenti» J. Frayne.
AUGUSTUS: «8 ore di permesso».
CHIARELLA: «In fondo al Barlow»; Ore 17 e 22 Quartetto Funaro.
BALBO 2 films: «Il grande Barnum» (Wallace Beery) e «Al di là delle tenebre» (Robert Taylor). Dop. 1,05.
STATUTO 2 films: «Contessa Alessandra» (Marlene Dietrich) e «Ritrovina mia madre» (D. Darrieux). Dop. 1,05.
ALPI: «Il dominatore» Clive Brook.
NAZIONALE «La regina di Broadway».
MAFFEI: «Ed ora sposiamoci!» e Riv.
MASSIMO 2 films: 1° «Distruzione» (Spencer Tracy); 2° «Don Giovanni» (Douglas Fairbanks). Dopo, 1,05.
[illegible] 2 films: «I predoni di [illegible]» e «Strettamente confidenziale» (Warner Baxter, Mirna Loy). L. 3.
COLOSSEO 2 films: «Vogliamo la celebrità» (Chevalier) e «Vigilia d'armi».
TORINESE: «Pel di carota» H. Baur.
PIEMONTE: «Giuseppe Verdi» B. Gigli.
FONTINO: «Ladro di donne» e Varietà.
REGINA: «La Signora di Montecarlo».
F. NUOVA: «Buio al buio» (dalle 10).
SAVOIA: «Il segreto del Tibet» (Oland).
REX: «Il giglio insanguinato» Gabin.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile
Tipografia Giornale LA STAMPA

Nell'anniversario della scomparsa della compianta

Andreina Gay Mya

Marito e famiglia nell'immutato dolore La desiderano ricordata da quanti La conobbero e L'apprezzarono. (2025)

Torino, 8 settembre 1939-XVII.

MEMENTO

Lunedì 11 settembre alle ore 9, nella Chiesa di Gesù Nazareno (piazza Luigi Martini) verranno celebrate Messe in suffragio della compianta GIOVANNA PATRIARCA. 19960

Lettere d'amore di Cavour

L'abbandono di Parigi

nonostante l'invito della Waldor e il miraggio della gloria

IV.

È evidente, da tutto quanto ne è rimasto a documentarlo, che potente e folle era l'ardore di Mélanie Waldor per Camillo Cavour: questa donna appassionata ed intelligente che già era stata un grande amore di Alessandro Dumas, subito dopo la partenza di Camillo da Parigi, gli scrive una lettera che è tra le più commoventi che si possano leggere — ed è conservata nell'archivio di Santena — in cui ricorda la notte che ella ha passato tenendo la testa di lui sulle sue ginocchia, felice da ciò che ha sottratto al suo fascino il giovane amico, ma il cuore e l'anima pieni di tenerezza per lui, di riconoscenza per la sua bontà.

L'addio a tutti i sogni

La risposta di Cavour a questa lettera, ch'è l'addio a tutti i sogni ed alle speranze concepite dalla Waldor, è alta, nobile, [illegible] si direbbe davvero la risposta ad una lettera d'amore, se non la confermasse quel poscritto in cui si parla dei ricordi — il ritratto e l'anello o ciocca di capelli — che i due amanti si restituirono. Giustamente il Ruffini che la

Una caricatura di Cavour cantante d'amore.

identificò, la proclamò bellissima fra tutte quelle uscite dalla penna del Cavour, superba affermazione della sua italianità e del suo amore alla Patria nonostante le sue vicende, superba affermazione di fede nei futuri destini d'Italia. La Waldor, per trattenere presso di sè l'amante, lo invita a restare a Parigi, stabilendovisi, cercando nella vivace e animata capitale, una nuova vita, la gloria e la fortuna. Da questo invito prende le mosse la lettera di Cavour che dice:

« No, mia signora, io non posso abbandonare la mia famiglia nè il mio Paese. I miei sacri doveri vi si oppongono e mi trattengono presso un padre ed una madre che non mi hanno mai dato la minima ragione di lamento. No, signora, io non pianterò mai un pugnale nel seno dei miei genitori; io non sarò mai ingrato verso di loro; io non li abbandonerò se non il giorno in cui la tomba ci separerà. E perchè, signora, abbandonare il mio Paese? Per venire in Francia a cercarvi una celebrità nelle lettere? Per correr dietro ad un poco di rinomanza, un po' di gloria, senza mai potere dedicarmi allo scopo che si proponeva la mia ambizione? Qual bene potrei io fare all'umanità fuori del mio Paese? Quale influenza potrò io esercitare a favore dei miei infelici fratelli, stranieri e proscritti, in un Paese dove l'egoismo domina tutte le principali posizioni sociali? Che cosa fanno a Parigi tutte queste folle di forestieri che le loro disgrazie e la loro volontà hanno gettato lontano dalla loro terra natale? Chi, fra di loro, si è reso veramente utile ai suoi simili? Chi di essi è riuscito a crearsi una grande esistenza, a conquistare una influenza sulla società? Nessuno. Quegli stessi che sarebbero stati grandi sul suolo che li vide nascere, vegetano oscuri in mezzo al turbine della vita parigina.

« Che guadagnerò lasciando l'Italia? »

Le mene politiche che hanno desolato l'Italia, hanno forzato i suoi più nobili giovani a fuggire lontano da essa. Ciò che il mio Paese conteneva di più distinto in ogni attività, ha espatriato: la maggior parte di questi nobili esiliati è venuta a Parigi. E non uno, neppur uno, ha potuto realizzare le brillanti speranze che aveva fatto concepire. Tutti quelli che io ho conosciuto personalmente, mi hanno rattristato profondamente il cuore per lo spettacolo delle loro grandi facoltà rimaste sterili e inoperose. Un italiano solo si è fatto un nome a Parigi ed ha conquistato una posizione: il criminalista Rossi. Ma qual posizione! L'uomo più spirituale d'Italia, il genio più flessibile dell'epoca, lo spirito più pratico dell'universo, è arrivato ad avere una cattedra alla Sorbona ed un seggio all'Accademia, ultimo scopo al quale la sua ambizione possa pretendere in Francia. Quest'uomo che ha rinnegato la sua patria, che non sarà mai più nulla per noi, avrebbe potuto, in un avvenire più o meno lontano, avere una parte immensa nei destini del suo Paese ed avrebbe potuto aspirare a guidare i suoi compatrioti sulle nuove vie che la civiltà apre ogni giorno, invece di dovere ogni giorno governare degli indocili allievi.

No, no, non è fuggendo il proprio Paese, la propria patria perchè infelice che si può arrivare alla gloria. Sventura a chi abbandona con spregio la terra che lo ha veduto nascere, chi rinnega i suoi fratelli come indegni di sè! Quanto a me, io sono deciso, non separerò mai il mio destino da quello dei Piemontesi. Felice od infelice, la mia patria avrà tutta la mia vita, io non le sarò mai infedele, quand'anche fossi sicuro di trovare altrove più brillante destino.

Ma lasciando da parte la questione del dovere, dimenticando le mie qualità di cittadino e di figlio, vediamo quel che io guadagnerei pel mio avvenire, lasciando l'Italia per la Francia. Che cosa verrei io a fare in questa Francia? Come vi troverei della riputazione e della gloria? Il solo mezzo alla mia portata sarebbe la letteratura. Ora, signora, io ve lo confesso francamente, non mi sento alcun genio letterario: la mia testa è ragionatrice e non inventiva. Io cercherei invano di sviluppare in me il talento dell'immaginativa: non ne posseggo alcun germe. Nella mia vita, io non sono riuscito ad inventare la più piccola favola, il più piccolo racconto per divertire un fanciullo. Qualunque sforzo io facessi, non sarei mai altro che un mediocre letterato, un uomo di lettere di terzo ordine. Ora, o signora, è questa una prospettiva che non mi tenta molto. In fatto d'arte, io non conosco che una posizione da desiderare: il primo posto. Ma se la letteratura non potrebbe essere il mio rifugio, non potrei avere per me il vasto campo della scienza? E' vero, io potrei diventare uno scienziato, un profondo matematico, un gran filosofo, od anche un distinto chimico. Io potrei farmi un nome fra le Accademie d'Europa e crearmi una fama tra la folla dei sapienti. E' un modo come un altro di raggiungere la gloria: solamente che è un modo che piace poco a questo italiano « dal color roseo e dal sorriso da ragazzo ».

Una stonatura momentanea

Io dimenticavo le scienze morali, campo vasto dove si trovano dei sentieri da tracciare. Io amo le scienze morali, le amo con passione: ma credete voi che si possano coltivare soltanto a Parigi? Io non lo penso affatto: al contrario mi pare che questa società fittizia è un ambiente poco conveniente per chi vuole studiare le leggi dell'umanità. I grandi filosofi, i grandi moralisti, i grandi economisti celebri, non hanno vissuto nelle grandi capitali. Essi hanno lavorato nel silenzio de' loro oscuri ritiri: ed è di là che hanno fatto splendere la luce del loro genio. Guardate questi uomini che si annunciavano come dei geni precoci, che sbalordirebbero il mondo parigino per la prontezza dello sviluppo del loro spirito: che cosa sono divenuti? come hanno realizzato le brillanti speranze del loro lavoro sul terreno della scienza? Che cosa è diventato il filosofo Cousin, che doveva fare dimenticare Kant e gli Scozzesi? Di che cosa è debitrice la scienza al Lerminier ed ai suoi confratelli del mondo parigino? Di nulla. Fino ad oggi, tutti questi embrioni di genio non hanno potuto formare un grand'uomo, come hanno fatto i tedeschi e gli antichi pensatori francesi. Un solo, a mio avviso, sarebbe stato veramente grande nella scienza se la politica non l'avesse trattenuto lontano dal campo degli studi; ed è Guizot, il grande pensatore dell'epoca. Ma anch'egli è perduto per la scienza: l'ha abbandonata tra le mani inesperte dei suoi allievi e la scienza non ha più progredito.

Ricevo in questo momento la vostra lettera di questa mattina. Io mi affretto a rispondervi. Questa sera io non sarò a Parigi: ma se mi volete concedere qualche momento giovedì o sabato, io sarò felice di potervi assicurare ancora una volta dei miei sentimenti di stima, d'affezione e di sincera e franca amicizia ».

Colui che sull'originale di Cavour cancellò a penna le dieci righe seguenti, perchè parlavano troppo confidenzialmente d'amore, offendeva la realtà storica ma aveva senza dubbio la coscienza dell'altissima nobiltà del documento sopra riferito. Sopprimeva una stonatura momentanea per non toglier un filo di luce e di bellezza a queste pagine meritevoli di immortalità.

C. Belviglieri

Un parto gemellare in una famiglia che conta tredici figli

Bergamo, venerdì sera.

A Gaverina la massaia rurale Palmira Bonetti in Giudici è stata allietata dalla nascita di due belle bambine. La famiglia della Bonetti si compone ora così di 15 figli viventi.

Riesce a salvare la figlia che si trastulla sui binari ma rimane investito

Bergamo, venerdì sera.

In viale Roma una vettura tranviaria investiva il quarantottenne Amadeo Alessio, il quale per salvare la sua bimba Pinuccia, di 3 anni, che si trastullava sui binari, si slanciava in suo soccorso per sottrarla al grave pericolo.

L'Alessio riusciva a spinger fuori dei binari la bambina, ma veniva urtato dal tram e gettato a terra e trascinato per alcuni metri, riportando la frattura della gamba destra e abrasioni varie.

ULTIME — STAMPA SERA

Trenta studenti svedesi addormentati in una foresta in preda alle fiamme salvati da un cane

Stoccolma, venerdì sera.

La vigilanza di un cane, o meglio l'esercitarsi di quel misterioso istinto od intuito, che agita e rende in genere inquieti tutti gli animali, all'approssimarsi di un pericolo, ha salvato dalla più orribile delle morti, 30 giovani, studenti e studentesse di liceo svedesi.

Stanchi di una lunga escursione compiuta nell'isola di Värmdö, la più grande e la più bella delle oltre 6000 che formano l'intricatissimo arcipelago di Stoccolma, i giovani dormivano profondamente, nel campeggio da loro eretto nella radura di una grande foresta, le cime dei cui alberi si intrecciavano in alto. Dormivano così bene che nessuno di essi, sentì i latrati prima e poi gli abbaiamenti fortissimi e disperati quasi, di un colossale bellissimo cane danese appartenente ad uno della comitiva. L'intelligentissimo fedele animale, dando i segni del più vivo terrore, penetrò allora nella tenda del padrone e poichè questi continuava a russare alla più bella, lo morse leggermente alle mani ed alle braccia facendolo finalmente balzare in piedi.

Era appena tempo! Uno di quei terribili incendi di foreste, frequentissimi in Svezia nei mesi estivi, che avanzano calmi, quasi senza fumo e senza ruggiti di fiamme, ma implacabili, alla velocità di due o tre chilometri l'ora, tutto divorando sul loro passaggio, era ormai giunto al limite del bosco colla radura dove si trovava il campeggio. Ancora cinque minuti e la dozzina di tende erette dagli studenti sarebbe stata un solo falò. Ma lo studente aveva compreso: aiutato dal cane che distribuiva morsi, egli destò a calci ed a scossoni i camerati e le camerate. Ragazzi e ragazze abbandonando alla sua sorte l'accampamento già ormai circondato per tre quarti dalle fiamme, fuggirono a tutte gambe, seminudi, trasportando sulle braccia i più essenziali indumenti.

Il caffè il nenufaro e la giovinezza

Prima di perdere l'abitudine al caffè sotto la pressione delle circostanze e magari brontolando, facciamo buon viso al gioco contrario cercando di sfruttarlo.

Se non siamo giovani nei confronti dello stato civile, possiamo dimostrare l'opposto con lo spirito di adattamento. E mi spiego: l'abitudine è una ruga, ovverosia un principio di morte. L'abitudine uccide la presenza di spirito che permette l'elasticità, uno tra i vantaggi della giovinezza. E' difficile che un ragazzo cada perchè gli tolgono la sedia di sotto, mentre un vecchio precipita.

Perchè questo non appaia argomento propagandistico di occasione, prendiamo un caso della vita vegetale, e precisamente il nenufaro, magnifica pianta che vive nell'acqua ma fa sbocciare al di fuori la fioritura bianca e gialla. Le sue foglie circolari galleggiano, esponendo all'aria la sola parte superiore, mentre l'altra è impermeabilizzata dal liquido. Ora, tutte le foglie respirano carbonio, loro nutrimento principale, mediante un'infinità di bocchicine situate esclusivamente nella superficie inferiore. Come se la cava il nenufaro soffocato dall'acqua? Come la sogliola. Questa, da piccola, è un pesce come tutti gli altri, lungo, sottile, con un occhio a destra e uno a sinistra. Poi si appiatta sul fondo marino da una parte sola e si schiaccia. L'occhio sacrificato, invece di chiudersi, si apre una strada e sale verso l'alto. Le bocchicine del nenufaro passano alla superficie superiore e si riforniscono di carbonio per tutto l'organismo.

Forse sembrerebbe più semplice allungare il gambo e portare tutte le foglie nell'aria ma ne andrebbe di mezzo l'estetica e la natura, mentre obbedisce all'economia, è sensibile al bello.

Per convincersi che si tratta di volontà, prendiamo un cespo di nenufaro e trasportiamolo, così com'è, in un ambiente umido ma scarso di acqua. Le sue foglie, sviluppandosi nell'aria, provvederanno immediatamente a riportare le bocchicine nella superficie inferiore. Ma non tutte, solo quelle giovani. Le altre, sopraffatte dallo stupore o dalla collera, morranno.

Adattiamoci quindi alle innovazioni con spirito allegro. Dicono che l'uomo ha l'età delle sue arterie. Ma ha anche quella delle sue abitudini.

Antonucci

Osservazione dal cielo

Dalla torretta vetrata di un aereo da osservazione tedesco un ufficiale annota gli spostamenti delle truppe polacche in ritirata.

La storia di trecento lire che sembravano false ed erano autentiche

Alessandria, venerdì sera.

Il pregiudicato Secondo Dezzani, di 63 anni, da Torino, veniva arrestato il 4 maggio 1938 a Torino di dove veniva passato nella primavera del corrente anno alle carceri giudiziarie di Novi per espiazione dell'ultima parte della pena scadente il 16 dicembre p. v. Il Dezzani era riuscito ad occultare abilmente tre biglietti da cento lire sulla sua persona, ma una guardia riusciva a scoprire il segreto e sequestrava il peculio.

Chiesta la provenienza di quel denaro, si apprendeva che il detenuto l'aveva ritirato pochi giorni prima del suo arresto dal decoratore Francesco Lombardi, residente a Torino, corso Cairoli 22, pregiudicato, notoriamente dedito allo spaccio di biglietti falsi, per cui si ritenne trattarsi di banconote falsificate ritirate presso il Lombardi per spacciarle allorquando avrebbe ripreso la libera circolazione. Eseguita una sommaria perizia presso un istituto bancario, questi affermava trattarsi di biglietti falsi per cui l'autorità giudiziaria iniziava procedimento per reato di competenza della Corte d'Assise contro il Dezzani, il Lombardi e la di lui consorte.

Nel corso della istruttoria, il Sostituto Procuratore del Re di Alessandria, dr. Chabod, ha voluto far eseguire una più accurata perizia su questi famosi biglietti di banca a mezzo della R. Procura di Roma e questa ha ora comunicato la legittimità delle tre banconote incriminate, che pertanto possono liberamente circolare. Una simile inaspettata conclusione ha sconvolto tutti i piani in costruzione, ma ha pure evitato un procedimento penale assai grave a carico di tre persone. Così è stato revocato l'ordine di cattura contro i prevenuti, si è ordinato la trasmissione degli atti all'archivio e la restituzione delle trecento lire al Dezzani.

Quattro coltellate alla moglie

Treviso, venerdì sera.

Certo Annibale Morandin, di 58 anni, dedito al bere e in continui dissapori con la moglie Maria Susanna, di 58 anni, durante un vivace diverbio, in frazione Colfrancui di Oderzo, traeva di tasca un coltello e si avventava contro la consorte vibrandole con violenza quattro colpi al petto e all'addome. La Susanna cadeva a terra in una pozza di sangue e il feritore si dava a precipitosa fuga, ma veniva raggiunto in aperta campagna dai carabinieri e arrestato. La donna, trasportata all'ospedale, versa in gravi condizioni.

Fulmine che provoca un grave incendio

Treviso, venerdì sera.

Durante un furioso temporale abbattutosi, ieri sera, nella nostra provincia un fulmine, squarciando il tetto è penetrato nell'edificio colonico di Massimo Zanesco a Possagno. Il fienile, i silî, la stalla, venivano incendiati e le fiamme si comunicavano all'annessa abitazione. L'intera famiglia, sotto la pioggia torrenziale, doveva abbandonare la casa. Numerosi soldati accampati nelle vicinanze accorrevano in soccorso trasportando all'aperto il mobilio e salvando il bestiame. L'edificio è stato quasi totalmente distrutto.

Si rovescia addosso del grasso bollente

S. Daniele del Friuli, ven. sera.

Il bimbo di quattro anni Odilio Castellano di Arturo, abitante nella vicina Fiaibano, eludendo la vigilanza dei familiari, si avvicinava al focolare sul quale era posata una pentola contenente del grasso d'oca appena fuso, e, appoggiate le manine sull'orlo esterno del recipiente, lo abbassava, tanto da rovesciarsi addosso gran parte del liquido tuttora fumante.

Accorsi alle urla di dolore del disgraziato piccino e resisi conto dell'accaduto, i congiunti non indugiarono un istante a recarlo d'urgenza al nostro ospedale ove ha ricevuto le cure del caso. Il suo stato è gravissimo.

I risultati d'un originale concorso

Le più eleganti attrici del teatro e del cinema secondo le sartine italiane

Evi Maltagliati, nel teatro; Wanda Osiris, nella rivista; e Laura Nucci, nel cinematografo

Roma, venerdì sera.

E' conoscono oggi i risultati del « referendum » bandito dal giornale *L'Abbigliamento*, organo della Federazione dei Lavoratori dell'abbigliamento, per conoscere quali siano le attrici più eleganti del teatro di prosa, di rivista e varietà e del cinematografo.

Il concorso, cui potevano partecipare le impiegate e le operaie dell'industria dell'abbigliamento, mirava ad affinare sempre più il gusto artistico delle lavoratrici italiane con l'appassionata ricerca del bello, affezionarle, attraverso la moda, allo spettacolo italiano in genere, valorizzare lo sforzo creativo delle Case di moda fornitrici, dell'attrice, dell'artista e della stella vincitrici del « referendum »; esaltare queste clienti di eccezione, anche allo scopo di stimolare le altre a vestirsi con maggior gusto italiano.

Il « referendum », al quale hanno partecipato migliaia di lavoratrici, ha dato i seguenti risultati: Evi Maltagliati, Wanda Osiris e Laura Nucci sono state proclamate a schiacciante maggioranza le più eleganti artiste italiane rispettivamente del teatro di prosa, della rivista e del cinema.

Così, ancora una volta, le operaie italiane, partecipando in gran numero al concorso indetto dal loro organo di categoria, hanno dimostrato quanto sia vivo il loro interessamento in fatto di moda e quanto sia acuto e profondo il loro gusto artistico in questo settore.

L'Abbigliamento, come era stabilito, ha assegnato in seguito a sorteggio fra tutte le partecipanti tre premi da lire 100 ciascuno. La sorte ha favorito Francesca Buffa, di Palermo, le sorelle Bottazzi, di Bologna, e Florina Abate, di Vercelli.

Un serpe avvinghiato al collo di un ragazzo

Caporetto, venerdì sera.

Due bambini, giuocando in un bosco nei pressi di Caporetto, rinvenivano ieri mattina una lunga biscia, che rinchiudevano incoscientemente in una scatola di legno. Ma uno di essi, Virgilio Agordin, di 10 anni, per curiosità apriva la scatola e il serpe, snodatosi rapidamente, si arrotolava al collo del bambino, minacciando di soffocarlo. Il bambino è stato liberato da alcuni contadini accorsi. Il rettile, che aveva dato all'Agordin anche un morso, è stato ucciso con un'accetta. Per fortuna è risultato che esso non era velenoso.

Tenta di strangolare la cugina quindicenne

Gorizia, venerdì sera.

La quindicenne Isabella Battisti, in seguito ad una discussione sorta per futili motivi, era venuta alle mani con il proprio cugino, Mario Battisti di Luigi, di 22 anni, e questi l'aveva presa per il collo stringendola a viva forza, tanto che la malcapitata cadeva riversa al suolo con sintomi di asfissia.

Ritrova il cadavere della sorella annegata

Como, venerdì sera.

Sulla sponda del lago, presso Mandello del Lario, è stato rinvenuto dal fratello Giuseppe, il cadavere della giovane Luigia Moltoni di Francesco, di 12 anni, la quale l'altro giorno era scesa nelle acque del lago per un bagno. Si crede che la giovane sia stata colta da improvviso malore.

Negli Istituti e nelle Scuole

Gli esami della sessione autunnale fermi alla data prestabilita

Il 16 ottobre avrà inizio il nuovo anno scolastico

Roma, venerdì sera.

Secondo quanto comunicato giorni or sono dal Ministero dell'Educazione Nazionale, gli esami della sessione autunnale avranno inizio alla data già prestabilita.

Gli esami di ammissione avranno luogo il 18 settembre, mentre le prove interne o di passaggio da una classe all'altra, saranno stabilite dal capo dell'istituto a cui si presenterà il candidato.

Le prove poi di maturità classica, scientifica e quelle di abilitazione magistrale e tecnica avranno inizio il 29 di questo mese. Il 16 ottobre avrà inizio il nuovo anno scolastico.

Il Ministro Bottai inaugurerà le Mostre di Bergamo

Bergamo, venerdì sera.

S. E. il Ministro Bottai inaugurerà a Bergamo la Mostre del Primo Concorso nazionale del paesaggio Italiano e Bergamasco, il 9 c. m. alle ore 16, nel Palazzo della Regione. Il Ministero della Cultura Popolare ha destinato un cospicuo contributo per l'allestimento delle Mostre.

Morto sul colpo

ALESSANDRIA. — E' precipitato da una scarpata mentre procedeva al trasporto di una trebbiatrice in territorio di Roccaverano il meccanico Giacomo Bernasconi, di 20 anni, da Pontestura. Il poveretto ha riportato la frattura del cranio ed è morto sul colpo.

Cascinale in fiamme

ALESSANDRIA. — Nella tenuta agricola di Giovanni Zerconi, di 54 anni, da Strevi, un incendio ha distrutto parte del fabbricato e scorte agrarie per un danno complessivo di lire 12.700.

Il premio del Duce

ALESSANDRIA. — La famiglia dell'agricoltore Luigi Noce, residente a Fubbrica Curone, allietata recentemente dalla nascita di due gemelli, ha ricevuto dal Prefetto Sorrano un cospicuo premio di natalità nel nome del Duce.

Sciagura stradale

ALESSANDRIA. — Per uno scarto improvviso della motocicletta, tale Agostino Aviano, di 23 anni, è caduto ferendosi al bacino; sopraggiunte complicazioni, è deceduto poco dopo. Sul seggiolino posteriore si trovava la di lui fidanzata, Maria Nebbia, che nella caduta è rimasta ferita alla testa.

I restauri della Cattedrale

TORTONA. — Continuano i restauri della nostra Cattedrale. Sono già stati ultimati i lavori di decorazione alla volta della navata laterale sinistra che, sgombra dei ponti, appare ora in una luce calda e riposante. Sono pure ultimate due arcate della navata destra mentre gli stuccatori lavorano febbrilmente alla grande navata centrale. I lavori saranno ultimati a dicembre.

Cade dal carro

VALENZA. — Mentre sul suo carro trainato da un cavallo, l'agricoltore Giuseppe Rosmini, di 67 anni, da San Salvatore Monferrato, stava transitando per la provinciale Valenza-Casale, giunto nei pressi di Pomaro, per il capovolgimento del carro, era gettato a terra con violenza. Nella caduta il Rosmini riportava la frattura della spalla destra e lesioni alla testa con sintomi di commozione cerebrale.

Nell'acqua bollente

VALENZA. — Dentro un mastello pieno d'acqua bollente pronta per il bucato, cadeva accidentalmente ieri il piccino Pierino Giorgi di 4 anni, da Pavone, il quale, eludendo la sorveglianza della madre si era avvicinato al grosso recipiente per trastullarsi. Il poverino è stato subito soccorso dalla genitrice e trasportato all'ospedale dove è stato ricoverato in osservazione per le gravissime ustioni riportate.

Mortale caduta

NOVI LIGURE. — A Carrega Ligure, in frazione Cosio, il contadino Domenico Ballestrasse, di 61 anni, salito su un albero per cogliere delle susine, scivolava e cadeva fratturandosi la colonna vertebrale e la base cranica. Il disgraziato decedeva poco dopo.

Mostra vinicola

PIACENZA. — La IV Mostra Nazionale delle uve da tavola, che s'inaugurerà sabato prossimo 16 settembre a Palazzo Gotico, va completandosi. Il settore della viticoltura dei Consorzi Provinciali fra i produttori dell'agricoltura vi partecipa direttamente con una Mostra delle varietà di uve da tavola prodotte nella varia provincia d'Italia; la Confederazione Fascista dei lavoratori dell'agricoltura con una sezione degli aspetti del lavoro nella viticoltura.

Infortunio sul lavoro

BERGAMO. — A Castro, l'operaio Augusto Corlino, di 17 anni, mentre era intento al lavoro presso una macchina della Ferriera, rimaneva preso col braccio destro negli ingranaggi, riportando la completa frattura del braccio stesso.

Fuggito di casa

BERGAMO. — Dal primo di settembre corrente, è fuggito dalla propria abitazione senza più farvi ritorno, il sedicenne Luciano Cono di Vincenzo, domiciliato a Bergamo in via Colleoni 3. Il Cono veste di chiaro, ha capelli neri, è alto metri 1,60, di corporatura regolare e non porta cappello.

Padre indegno

DESIO. — Già condannato diciannove volte, il quarantenne Alfredo Gioloni di Cesare, abitante a Lissone, giorni fa abbandonava il domicilio lasciando nella più squallida miseria la moglie ammalata e due bambine, rispettivamente di 10 e 7 anni. Egli è stato arrestato a Milano.

La novella di "Stampa Sera"

L'INFERMIERA D'AMORE

Le due giovani amiche s'incontrano una sera di primo autunno nelle sale d'un palazzo privato ove si balla per festeggiare le nozze d'argento della padrona di casa.

— Finalmente ti vedo, cara. Perchè arrivi così tardi? — domanda Grazia a Lea alzando la voce per farsi udire fra la musica che si sfrena in un foxtrott sussultante.

— E' un pezzo che sono giunta. Ma mi hanno trattenuta qua e là nei salotti a discorrere. Sai, dopo i mesi della villeggiatura è piacevole rivedersi, chiacchierare un poco a lungo. Quanta gente! E' davvero riuscita questa festa. Mentre arrivavo ho anche incontrato, tutto solo come sempre, il povero Franco.

— Perchè poi povero Franco? E che ti ha detto?

— Nulla. Non mi ha neppure veduta. Aveva una faccia trasognata e desolata, ancora più malinconica nell'abito nero da sera che nei chiari costumi da spiaggia. Tu sola sei la causa della sua tristezza. Mi fa pena.

Grazia solleva le spalle con uno sbadato disprezzo. Ella è alta, bionda, snella, parla con voce squillante, veste di seta a colori vivacissimi, porta i capelli d'oro lucente onduleggianti sulla nuca e sollevati in un ciuffo protervo sulla fronte. Accanto a lei la sua amica Lea, piccola ed esile, benchè graziosa, con la sua treccia oscura che le cinge il capo e l'abitino di seta grigio perla, quasi scompare assorbita dal suo fulgore.

— Perchè Franco ti fa pena? Io non l'ho incoraggiato ad amarmi — protesta Grazia contraendo le sopracciglia sdegnosa.

— Questa appunto è la ragione della sua infelicità. Non dovrebbe amarti perchè la sua adorazione ti lascia indifferente e ti ama non ostante tutto, anche contro la sua stessa volontà. Io lo compiango per questa passione senza speranza che tu persino schernisci.

Grazia crolla il capo con un atteggiamento d'ira contenuta.

— Sono due anni che non mi lascia in pace. Se fosse almeno spiritoso piacevole divertente! Ma mi annoia, te lo giuro. Quello non è un uomo, è un salice piangente. Manca d'arditezza, manca d'intuizione, manca di modernità. E' un romantico ottocentesco, benchè abbia poco più di vent'anni. Sospira al chiaro di luna, adora l'edera che dove si attacca muore, credo che scriva anche per me dei versi lagrimosi. Doveva nascere cento anni fa quando i giovani cantavano piangendo il loro amore disperato sotto il balcone della bella insensibile.

— Sei crudele, Grazia.

— Lo trovo terribilmente stucchevole, persino opprimente. So che è un ottimo ragazzo, studioso, serio, forse anche ricco, pieno di buone qualità. Ma sono qualità che io non posso apprezzare, che non si accordano con un temperamento come il mio.

— Tu sei dinamica, pratica, prepotente — sorride Lea sottovoce.

— No. Sono moderna. Ecco tutto. E Franco è passatista. Mi hanno detto che ha preso una laurea a pieni voti, e che aprirà fra poco uno studio. Ma io avrei preferito che disponesse d'una bella macchina, d'una villa al mare e d'una rendita cospicua. E non è neppure bello! Quando mi dichiara il suo amore contrae le mascelle in una maniera così buffa che mi diverte invece di commuovermi. Allora esplodo in un'allegra risata e il poveretto corre a nascondersi avvilito.

— Il poveretto! — ripete la piccola Lea con un sospiro. — Anche tu adesso lo compiangi.

— No! Non senti la mia ironia? Eccolo che giunge con la faccia più oscura e l'espressione ancora più tetra del solito. Mia cara Lea, rendimi questo servizio d'amica: consiglialo a lasciarmi in pace. Tu lo conosci meglio di me perchè le vostre famiglie sono in relazione fin da quando eravate bambini. Adopera con Franco le tue risorse d'amica d'infanzia e persuadilo ad abbandonare le sue illusioni, a non ostinarsi in una passione inutile per lui e noiosa per me. Te lo cedo prima che mi raggiunga. Mi metto in salvo dai suoi sospiri e dai suoi piagnistei.

Grazia fugge bionda e ridente nel suo abito di veli multicolori, leggera e leggiadra come una farfalla. Corre a rifugiarsi fra le braccia di un esperto ed elegantissimo ballerino che da alcuni minuti l'attende al varco. E Lea assume l'atteggiamento, un po' impacciato, ma indulgente benevolo pietoso della infermiera d'amore.

***

Franco è un ragazzo bruno e pallido con gli occhi grigi e lievemente miopi cerchiati di una ombra violacea, come hanno spesso i giovani innamorati e infelici che passano le notti insonni e i giorni malinconici. Lea gli tende la piccola destra rosea e gli sorride celando con sua vita.

— Buona sera, Franco. Non si può davvero supporre che la musica e il ballo ti rendano di umor gaio. Si direbbe che sei convalescente da una gravissima malattia.

— E invece sono tuttora ammalato. Peggio ancora, mi trovo forse nello stadio più acuto della mia infermità. Credo che al di là non si può andare.

— Lo so Franco. Febbre a quaranta gradi e mezzo. Sei innamorato di Grazia. Questo è il tuo male. Me ne parlava ora ella stessa.

— Davvero? E che ti diceva? Si burlava di me?

— Un poco, ma senza malvagità. Desidera soltanto che tu non la perseguiti più con la tua passione ostinata e inutile. Tu non sei fatto per lei. Grazia non è fatta per te. Devi dimenticarla.

Franco indietreggia di un passo come per un colpo che gli venga sferzato nel cuore. Poi prorompe:

— E come potrei dimenticarla se l'amo sino a morirne? Devo rinchiudermi in un convento? Devo partire per un viaggio intorno al mondo? Devo...

— Devi fare qualche cosa di molto più semplice: non occuparti più di lei. Devi fingere per lei e per te stesso di amare un'altra donna. Vedendosi trascurata, credendoti guarito, Grazia si interesserà a te. E' un vecchio rimedio ma è forse ancora efficace. Vieni. Balliamo insieme.

Tutta la sera Lea e Franco rimangono l'uno accanto all'altra e la fanciulla deve mettere in opera tutta la propria energia, tutta la propria forza di persuasione per impedire al suo compagno d'infanzia di correre spasimando di desiderio sulle braccia di Grazia, di guardarla con rapimento, di estasiarsi di lei.

— Grazia si offenderà stasera della mia trascuratezza. Lasciami andare. Voglio ammirarla, parlarle un attimo solo.

— Tu non andrai. E' bene che s'offenda.

— E' abituata a vedersi dinanzi il mio viso implorante.

— Il tuo non è un viso implorante. E' il musetto di un cane affamato e spaurito, uno di quei cani randagi che nessuno vuole e che non sanno nemmeno più chi sia il loro padrone.

— Il tuo paragone è feroce, Lea.

— Sì, ma è giusto. Osserva laggiù in fondo alla sala quella che hai scelto per tua dolcissima signora. Si cura forse di te? Forse ti sorride? Forse almeno ti guarda? No. Ti volge le spalle con disprezzo. Se l'educazione glielo permettesse, così come si fa coi cagnuzzi invadenti e tediosi, ti manderebbe via volentieri con una pedata.

— Basta, Lea, te ne prego! — mormora Franco a voce roca, chinando il capo avvilito e contraendo le mandibole con quella buffissima smorfia che fa ridere Grazia.

Ma Lea non ride. Gli accarezza quasi di nascosto la mano nervosa con cui Franco attanaglia lo schienale di una poltrona e si fa perdonare con quel dolce gesto le parole crudeli ma necessarie. Essa è buona ed è coraggiosa. Ha stabilito in cuor suo di guarirlo di quel male ed è sicura che lo guarirà. Ha intrapreso una cura lenta continua insistente ed anche pericolosa, perchè l'amore è una malattia infettiva e curandola da vicino si corre il rischio del contagio.

Lea si sente un cuore d'altruista, un'anima d'infermiera vigile e non pensa a se stessa. Ascolta Franco che le parla a lungo di Grazia, della sua bellezza, della sua eleganza, del suo orgoglio, pronunzia anch'essa la propria opinione che è sempre meno entusiasta ma soffusa di ragionevole serenità. E incita il giovane amico a confidarle i suoi sogni d'avvenire.

Franco dapprima si stupisce, rimane perplesso e poi fervidamente si confida. Con Grazia non ha mai parlato di sè, tanto lo umiliava la sprezzante noncuranza del suo bellissimo volto, ma Lea lo ascolta attenta, s'informa dei suoi propositi, talvolta pure lo consiglia ed egli gioisce di questo interessamento di una donna così buona e così confortante per lui. A poco a poco col passare dei giorni e dei mesi la loro chiara amicizia d'infanzia si muta in una calda amicizia di giovinezze palpitanti, in un fervore vivo di tenerezza.

— Tu, Franco, ti avvicinasti a me per amore di Grazia, per confidarmi le tue delusioni, per indurmi a farti amare da lei, — gli rammenta Lea una sera che invitati entrambi ad ascoltare la conferenza di una signora americana amica della padrona di casa, hanno rifugiato la loro noia in un salottino appartato e deserto. — Grazia è qui stasera. Mi sembra meno fredda e meno crudele. Vuoi che io le parli ancora di te? Vuoi sapere se ora ti ama?

Ma Franco scatta in piedi quasi atterrito.

— Che dici? Quella ragazza sciocca e superba è diven-

Al signor Pasquale oggi è andata così...

tata per me la più indifferente fra le creature. Quella ch'io adoro è un'altra.

— Chi? — E' Lea gli volge gli occhi sorpresi. Il suo cuore pulsa con violenza.

Franco non risponde con vane parole. Si china su di lei e le preme la bocca con la sua bocca.

In questo momento Grazia vestita d'azzurro, con un mazzolino di azzurri non-ti-scordar-di-me sopra la spalla sinistra s'affaccia alla porta del salottino e sorprende quel bacio appassionato, che la inchioda stupefatta sulla soglia.

— Ah vigliacchi, vi ho còlti in fallo! — La voce è torbida d'ira, l'atteggiamento è quello di una deità offesa.

— Perchè in fallo? — chiede Franco che si solleva e la fissa calmo riacquistando per sè prima la freddezza e la lucidità. — Lea ed io siamo fidanzati.

— In fallo, in fallo — conferma Grazia. E scoppia in lacrime e lacera con dita convulse il mazzolino azzurro. — Io ti amavo Franco, ma ti ho respinto per mettere alla prova la sincerità della tua passione. Ed ho indotto Lea a consolarti dei miei rifiuti per sapere s'ella fosse per me una fedele amica. Ma insieme ed in segreto mi avete tradita. Come siete vili!

Grazia s'abbandona su un divano simulando con discreta arte mimica uno svenimento e i due innamorati con una noncurante scrollatina di spalle se ne vanno, senza neppure compiangerla. Conoscono entrambi troppo bene le sue artificiose frivolezze di civetta raffinata e non se ne commuovono più.

Ella rimasta sola si ricompone gli abiti e i capelli e si guarda in uno specchio. Lentamente, per forza d'abitudine, riprende a sorridere con denti abbaglianti e con occhi luminosi alla propria bellezza che le pare sempre divina.

Ma il mazzolino di romantici e azzurri non-ti-scordar-di-me giace a terra sciupato, calpestato con frenesia dai suoi piedi iracondi.

Livio Moltesi

Il Bollettino dell'Esercito

Roma, venerdì sera.

Il «Bollettino Militare» reca:

Trasferimenti in s.p.e. per merito di guerra: Paoli Enrico di Agamennone, sottoten. fant. compl., trasf. in s.p.e. per merito di guerra. «Comandante di una colonna di ascari ed irregolari, a grande distanza da presidi, improvvisamente attaccato da soverchianti forze ribelli, riusciva a far loro fronte, respingerle e contrattaccarle. Nuovamente e ripetutamente attaccato per due giorni dal nemico rinforzato dal sopraggiungere di altri ribelli, con abile manovra sfuggiva all'accerchiamento, riordinava il reparto, resisteva ai nuovi attacchi e riportava i suoi uomini in sede, salvando i gregari feriti. Mirabile esempio di virtù militari, dava continua prova di valore e dimostrava eccezionale ascendente sui suoi dipendenti». - Ermeccolò, 30 ottobre - 3 novembre 1937-XVI.

Ufficiali in servizio permanente - Arma di Artiglieria - Ruolo mobilitazione: Primi capitani promossi maggiori: Barbieri Alfredo, con anz. 30 giugno 1939; Costamagna Ugo, id.

Ufficiali invalidi riassunti in servizio sedentario - Arma di Fanteria: Colonnello Arnera Alfredo, dal 29 giugno 1939-XVII è promosso generale di brigata, a mente dell'art. 111, lett. d), della legge 7 giugno 1934-XII, n. 899; ten. colonn. Frassi Giulio, proveniente dalla categoria in congedo, è promosso colonnello per meriti speciali con anzianità 28 luglio 1939-XVII.

Ufficiali in congedo - Ufficiali in ausiliaria - Arma di Fanteria: Colonnello Gabrielli Manlio, è promosso generale di brigata ai sensi dell'art. 115 della legge 7 giugno 1934-XII, n. 899.

Spettacoli

ALFIERI

Stasera: il debutto di Gabbrielli

Come già abbiamo avuto occasione di annunciare, stasera debutta all'Alfieri Cesare Gabbrielli che terrà una serie di spettacoli con i suoi esperimenti di trasmissione del pensiero.

VITTORIO

La «Città di Milano» con *Primarosa*, di Pietri

Il Teatro Vittorio Emanuele si riapre stasera, come già abbiamo annunciato, con il debutto della Compagnia d'operette «Città di Milano» di cui fanno parte tra gli altri, Cettina Bianchi, Nietta Zanoncelli, Raffaele Trengi e Virginia Assandri. La Compagnia, che conta anche sul Balletto Rasengno, riprenderà stasera la nota operetta di G. Pietri *Primarosa*. Dirigerà l'orchestrina il maestro Gennaro Gaudiosi.

CARIGNANO

Continuano le repliche della Rivista Magica

Al Carignano si avrà stasera la quarta replica della Rivista Magica con gli applauditi esercizi di Aliata, Barnum, Zhulayna e dei loro compagni.

Quando non bastano le manifestazioni emotive del viso

La macchina che "legge" i pensieri e scopre le bugie

Questa moderna invenzione, dotata di una sensibilità estrema, può portare alle rivelazioni più intime e inattese — C'entrano le glandole sudorifere, quelle salivari e la pressione del sangue... — I primi esperimenti americani

NEW YORK, settembre.

(V.L.) - E' cosa universalmente risaputa che i pensieri e, più ancora, i sentimenti determinano dei moti riflessi sul nostro corpo, i quali ne rivelano la presenza e l'essenza.

Talvolta questa rivelazione risulta manifesta ed evidente. Una persona, per esempio, riceve una notizia che la riempie di gioia: essa scatta in piedi batte le mani e magari salta, grida o canta, mentre gli occhi sfavillano di commozione. Si narra appunto che il conte di Cavour nel momento in cui ricevette il dispaccio della dichiarazione di guerra dell'Austria (dichiarazione attesa con spasmodico desiderio, per i suoi fini politici) balzò in piedi e agitando il dispaccio si mise a cantare a gran voce — proprio lui, che era la negazione più assoluta della musicalità — l'aria della «pira» del «Trovatore». Quando invece una persona è colpita da una grave sciagura, s'accascia, impallidisce e perde ogni vivacità. Questi stati fisici riflessi sono particolarmente evidenti nella fanciullezza e nell'adolescenza: in quelle età, cioè in cui le esperienze della vita non hanno ancora insegnato a nascondere sotto una maschera di apparente impassibilità gli impulsi e le emozioni dell'animo. Lo sanno bene i maestri di scuola, che per poca intuizione abbiano, riescono il più delle volte, a scoprire l'alunno che ha commesso la mancanza, anche mediante un solo sguardo e una sola parola. Così pure provate, per esempio, a pronunciare dinnanzi a una giovanetta il nome di colui, che essa in segreto ama con quell'ideale e intenso amore proprio della sua età: immediatamente un vivo rossore del volto tradirà a tutti il suo segreto.

In molti casi è dunque facile «leggere» sul volto di una persona se essa è di buono o cattivo umore, se il suo sorriso è naturale o forzato e perfino se essa fa buon viso a cattivo gioco: lo stato d'animo si rivela subito attraverso quel vario e complesso gioco di muscoli, che costituisce la grande risorsa espressiva degli attori drammatici e, forse più ancora, di quelli cinematografici. Ma in altri casi questo gioco è meno evidente, o addirittura mascherato o alterato: sono questi molti dei casi che interessano direttamente la giustizia, specialmente in rapporto a criminali, che alla menzogna e al dominio esteriore di sè hanno una lunga e continuativa esperienza.

Allora per «leggere» nell'animo e nella mente di questi individui occorre una sottile preparazione di studi fisionomici e di analisi psicologiche, che in casi particolarmente intuitivi e intelligenti può dare dei risultati veramente sorprendenti. E' questa un po' la situazione di molti cosidetti «veggenti», i quali con le loro innegabili doti innate e acquisite da lunga e acuta esperienza, riescono a stupire il popolino con le loro «divinazioni», che altro non sono che il risultato di un procedimento basato su considerazioni estremamente logiche e sull'osservazione dei riflessi mimici — molte volte impercettibili e quasi a un occhio non esperto ed esercitato — che tali esperienze determinano nella persona interessata, la quale diventa così la rivelatrice diretta e il controllo principale delle affermazioni del veggente.

Ma altre volte i riflessi fisici dello stato d'animo sfuggono anche all'indagine visiva più acuta; ed è allora che possono intervenire macchine recentemente costruite, dotate di una sensibilità estrema e che con le loro registrazioni possono portare alle rivelazioni più intime e inattese. Il moto impercettibile di una mano (quasi fremito interno, provocato da una parola dell'inquirente) determina subito un notevole rilievo grafico nella macchina, la quale è collegata con un filo alle mani del soggetto da esaminare. Ma vari altri elementi più delicati — e anche più precisi e involontari — queste macchine (dagli americani denominate «Macchine contro le bugie») sono in grado di rivelare: per esempio la secrezione sudorifera. Un temperamento dotato di eccezionale volontà e forza nervosa può forse ancora riuscire a reprimere il fremito, che il moto dell'animo tende a determinare nella mano, ma non riuscirà ad eliminare il processo di sudorificazione, che l'emozione stessa provoca. E contemporaneamente a questo processo delle glandole sudorifere subentrano attività nervose, che vengono controllate da queste macchine.

Ma non basta: quanti e quanti altri elementi ancora possono contribuire all'esame dello stato d'animo dell'individuo e sono posti in rilievo da tali macchine! Per citarne solo alcuni, basti ricordare il battito del polso, la pressione del sangue, la secrezione salivare, la respirazione, i moti delle palpebre, ecc.

Certo queste macchine non sono sufficienti per far condannare un individuo; ma è innegabile, che esse hanno reso innegabili e pratici servigi alla giustizia. Infatti varie persone sospette furono minutamente controllate, mentre si parlava loro vagamente di circostanze, in cui, di tratto in tratto, entravano mascheratamente elementi riguardanti il loro delitto; le reazioni ottenute permisero di accertarne la colpevolezza e di potere così, in seguito, più facilmente e sicuramente giungere alla loro confessione. E recentemente fra gli impiegati di una banca americana non solo fu perfettamente identificato il presunto truffatore, ma si scoprì un gruppo numeroso di malfattori, [illegible] nella grande truffa operata.

La macchina che rileva e controlla i riflessi che l'emozione psichica determina sulle contrazioni muscolari, sulla pressione del sangue, sulla secrezione sudorifera e salivare, ecc.

Tra grafici della macchina che, [illegible] dal soggetto, controllano i riflessi di intense emozioni interiori e rivelano... le bugie.

Un tipo di macchina per il controllo delle emozioni, basato essenzialmente sui riflessi della pressione del sangue.

Bacio affettuoso d'amicizia: indice a 30 gradi circa.

Bacio appassionato d'amore: indice a 130 gradi.

SPORT

L'incontro Galento-Nova rinviato al 15 settembre

New York, venerdì mattino.

Ieri sera avrebbe dovuto aver luogo a Filadelfia l'incontro fra Tony Galento e Lou Nova. La attesa per il grande confronto, che doveva mettere di fronte due pretendenti al titolo assoluto mondiale detenuto da Joe Louis, era vivissima e le scommesse per l'uno e per l'altro pugile erano salite a cifre altissime.

All'ultimo momento, però, per ragioni di carattere organizzativo, il grande incontro ha dovuto essere sospeso. Gli organizzatori, d'accordo con i due pugili, hanno ora stabilito la nuova data del combattimento per il giorno 15 settembre corr. I due campioni appaiono in perfette condizioni fisiche e di preparazione.

Il rinvio dell'incontro fra Schmeling e Neusel

Berlino, venerdì sera.

Il confronto fra Schmeling e Neusel, pel titolo europeo dei pesi massimi, che avrebbe dovuto aver luogo il 1.o ottobre prossimo a Dortmund, date le attuali circostanze politiche è stato sospeso e rinviato a data da fissarsi.

Meazza sarà in linea nell'incontro col Bologna?

Il centravanti dell'Ambrosiana, Giuseppe Meazza, attualmente richiamato, è stato trasferito in questi giorni dal 1.o Alpini al V Alpini. Da Ceva, dove si trovava, Meazza dovrebbe quindi passare a Marano, dove ha sede precisamente il V Alpini. E' possibile, quindi, con questo trasferimento, che Meazza possa essere presente con la sua squadra nell'incontro che l'Ambrosiana sosterrà domenica prossima al Littoriale contro il Bologna.

Il Molinella parteciperà al Campionato di Serie B?

Bologna, venerdì sera.

A suo tempo era stato annunciato che la squadra emiliana del Molinella, promossa alla Serie B dopo un brillantissimo campionato di Serie C, aveva dovuto rinunciare a militare tra i «cadetti» per sopraggiunte difficoltà economiche, e di conseguenza aveva smobilitato completamente i suoi effettivi.

Ora si apprende da Molinella che la bella squadra, affidata alle cure del nuovo allenatore, l'ex-nazionale Pietro Genovesi, ha deciso invece di prender parte, come le spetta di diritto, al campionato di Serie B e per tale scopo ha rinforzato notevolmente la sua compagine. La notizia merita conferma, ma comunque non potrà non rallegrare quanti hanno seguito con simpatia la rapida ascesa della valorosa unità emiliana.

Pedalate fuori gara

Van Vliet o Scherens?

La faccenda della finale del campionato del mondo velocità professionisti, conclusa con la rovinosa caduta di Van Vliet e Scherens ha sollevato molte discussioni. Chi, dei due, avrebbe vinto? Il giovane olandese, già campione del mondo 1938 oppure il non ancora anziano belga che dal '32 al '37, ininterrottamente, aveva portato, onorevolmente, la maglia iridata? La risposta, diremo ufficiale, non è venuta perchè, come sapete, i campionati sono stati sospesi. Ma i due grandi esponenti della velocità pura si sono ritrovati a Copenaghen l'altro giorno. E, in un incontro in tre prove, Van Vliet ha battuto l'antagonista. Che il regno di Scherens, svanito l'anno scorso, non debba più rinascere?

Severgnini americanista

Domenica, al Velodromo Vigorelli, la più bella e scorrevole pista del mondo, si effettuerà una riunione nel corso della quale, tra l'altro, si avrà un'«americana» che si correrà non già su una distanza fissa, ma bensì, sull'ora, con un traguardo ogni otto giri.

Dodici coppie, naturalmente tutte italiane, saranno della partita e, tra queste, vi sarà anche l'associazione Severgnini-Bovet. I due mezzofondisti, deposta la bicicletta avente la forcella ricurva in avanti e la ruota anteriore più piccola di quella posteriore, inforcheranno, di nuovo, la normale bicicletta da pista. Diciamo di nuovo, perchè tanto Severgnini quanto Bovet, prima di correre dietro motori, furono ottimi pistaioli. Anzi, Severgnini fu anche campione italiano di velocità dilettanti.

Comunque il debutto della nuova coppia sarà certo curioso da seguire!

Mollo si sposa?

Sembra che il forte arrampicatore di Moncalieri sia in procinto o quasi, di effettuare una bella ed elogiabile corsa: quella che conduce all'altare. Mollo, infatti, ha posto gli occhi su una avvenente biondina e, pare, il giorno delle nozze non deve essere lontano. Dopo di che il piemontese aprirà un negozio di generi commestibili, in via Barbaroux. Chissà quanti clienti desiderosi di comperare da Mollo! Buoni affari in vista.

Moro bersagliere

Fra i recenti richiamati vi è anche Moro, il «veloce Moro», l'excampione italiano dilettanti che, quest'anno, al Giro d'Italia, fece stravedere, piazzandosi secondo a Grosseto, terzo a Forlì e quarto a Firenze e facendo vincere molti biglietti da cento ai suoi amici che lo avevano puntato al totalizzatore. Il giovane corridore, che tutti chiamano «Moro città», è al 4° Bersaglieri, nè poteva essere diverso. Egli, infatti, corre per la «Melani-bersagliera»: giusto che sia un soldato di Lamarmora!

Notevole incremento nella produzione nazionale dell'antimonio

Roma, venerdì sera.

E' noto quale grande valore, negli ultimi tempi specialmente agli effetti della autarchia dell'industria nazionale connessa all'arte della stampa abbia assunto e, ognora più, vada assumendo la produzione dell'antimonio.

Da dati ufficiali risulta che tale produzione nazionale, durante i primi sette mesi dell'anno in corso, ha subito un considerevole incremento, nei confronti della già cospicua produzione dello stesso periodo dell'anno precedente, salendo a ben tonnellate 217 contro le tonnellate 144 registrate nell'uguale periodo del 1938 e, quindi, un aumento totale netto del 50,7 per cento; va notato inoltre che la produzione del 1938, dopo la massima produzione riscontrata nel 1937 (344 tonnellate) fu una dei «massimi» per tale produzione nazionale (307 tonnellate contro le tonnellate 225, 257 e 298 del triennio 1934-1936) raggiunti negli ultimi anni.

Ottimo andamento della vendemmia nel Novese

Novi Ligure, venerdì sera.

La vendemmia nella zona del Novese si delinea ottima sotto ogni riguardo, sia dal lato qualitativo che da quello quantitativo. La produzione viticola, immune da qualsiasi attacco peronosporico e crittogamico, è prevista dai tecnici superiore di circa il 25 per cento nei confronti dello scorso anno.

Le ultime piogge sono cessate ed il tempo, che si delinea sul bello, fa pronosticare un'annata di alta gradazione zuccherina.

Il prezzo è stabilito, come è noto, dagli ultimi provvedimenti del Ministero delle Corporazioni. La vendemmia avrà inizio verso il 25 corr., ed il vino vecchio è pressochè esaurito.

Una maniera violenta per esigere crediti

Cuneo, venerdì sera.

Vantando un credito verso tale Bruno Guidi, abitante a Milano, in via Rubagalla 15, l'industriale comasco Franco Paracchi, per farsi saldare il conto, gli suggeriva di concludere il proprio un affare con altra ditta. La merce, acquistata a credito sarebbe stata consegnata al Paracchi a tacitazione del debito. Il Paracchi però temendo che la ditta, in definitiva, si sarebbe rivolta a lui per il pagamento della merce, invitava il Guidi nella propria automobile e a viva forza lo trasportava nel proprio studio dove lo chiudeva a chiave.

Qui, con percosse — tanto che il Guidi ha dovuto farsi medicare all'ospedale — e con minaccie, ha costretto il Guidi a firmare una dichiarazione che permetteva al creditore di ritirare la merce presso la ditta milanese e a firmare due cambiali di 5000 lire ciascuna.

A conoscenza del fatto l'autorità di P. S. ha arrestato il Paracchi denunciandolo per estorsione e sequestro di persona, mentre per correità sono stati denunciati, a piede libero, Maria Bustacchi di Camillo, di 28 anni, e Augusto Volpini fu Giuseppe, di 37 anni, entrambi dipendenti del Paracchi.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	29	37	33
MILANO	71	32	31

IL SOLE sorge domani alle 5.48; tramonta alle 18.53. - LA LUNA sorge alle 1.1; tramonta alle 15.56.

L'OROSCOPO DEL 9. — Si sentirà per tutto il giorno, un'impressione di stanchezza dovuta a un deprimente influenza fra il Sole e Saturno che contrarierà le tradizioni immobiliari, generando difficoltà finanziarie, contrattempi e preoccupazioni egoistiche; però buone configurazioni lunari, saranno propizie, durante la mattina, ai matrimoni, e al commercio di generi di lusso e di moda. I viaggi saranno fortemente favoriti nel pomeriggio, mentre nel corso della notte Marte potrà sollevare accidenti ed incendi.

MARIO [illegible]

IMPOSTE. — Presentare entro il [illegible] corrente in Municipio le variazioni nei ruoli imposte e tasse comunali.

I SANTI DEL 9. — S. Serafino, S. Omero, S. Pietro Claver conf. S. J.

NUMERI E SPERANZE. — L'ambo nei vertibili ritardi: Bari 9; Firenze 5; Milano 16; Napoli 22; Palermo 7; Roma 30; Torino 11; Venezia 11. — Ritardi nei situati per ogni ruota: Primi estratti: Bari 4 da 492 sett.; Firenze 16 da 453; Milano 45 da 496; Napoli 65 da 412; Palermo 47 da 476; Roma 54 da 469; Torino 87 da 529; Venezia 41 da 649. — Secondi estratti: Bari 53 da 469; Firenze 17 da 385; Milano 28 da 530; Napoli 1 da 596; Palermo 12 da 699; Roma 81 da 480; Torino 34 da 528; Venezia 44 da 416. — Si è finalmente riprodotto il 20 quinto estratto ruota di Napoli dopo 916 settimane.

SCUOLE. — Domani 9 (mattino) distribuzione in via Bellezia 4, certificati per iscrizione scuole dei nati nel 1933.

IN CUCINA E IN CASA

FUNGHI ALLA CASALINGA. — Pulire e lavare dei porcini o degli ovoli; tagliarli a fette piuttosto sottili e riporli, ancora a freddo, in una teglia con burro e altrettanto olio, un mazzettino di prezzemolo e due spicchi di aglio interi. Mettere al fuoco e allungare di tanto in tanto l'intingolo con del buon brodo di carne. Lasciar cuocere circa 70 minuti e, prima di servirli, togliere l'aglio e il prezzemolo. Volendo servirli con polenta, aver cura che non asciughino troppo e che il sugo sia piuttosto abbondante.

PER ELIMINARE il fastidioso cigolio dei cardini, se non si dispone di un qualsiasi lubrificante, si può usare la grafite di una grossa matita.

PASSATEMPI

IMPIANTITO

Disporre le parole proposte intorno ai rispettivi numeri d'ordine avvertendo che la lettura delle parole stesse dovrà farsi nel senso di marcia delle lancette dell'orologio.

1) Fiume dell'America del Sud che segna per un tratto il confine fra l'Argentina e il Paraguay; 2) La grande fu la prima esaltazione cinematografica della Grande Guerra; 3) Nome di un'erba detta anche giudaica o canapa selvatica; 4) Remo primitivo; 5) Fabbricanti di cervogia; 6) Pronto nel trovare le ragioni delle cose; 7) Stato assorbito dalla Jugoslavia.

Soluzioni dei giochi pubblicati ieri

Il quadro del pittore:
1) Natura morta; 2) Giro; 3) Piva; 4) O O

Figura magica:

B	R	O	D	O
R	■	D	■	N
O	D	O	R	E
D	■	R	■	R
O	N	E	R	E

Leggete e diffondete **«STAMPA SERA»**

Appendice di STAMPA SERA (144

LA FOLLIA DELL'ORO

Grande romanzo inedito di CARLO RICCIARDI

Giovanni aperse finalmente gli occhi sul volto della giovane gli apparve come una visione...

— Nora... — mormorò —. L'oro... Wanda...

— Zitto amor mio... — gli disse piano la fanciulla —. L'oro non esiste più, ora esiste solo il nostro amore per il quale dovrai vivere...

Ma più tardi volgendosi ad Heliska chiese:

— Che cosa avrà voluto dire con queste parole?

— Lo so io — rispose la pittrice, e vorrei potervi aiutare....

— Lascio Giovanni alle vostre cure... Parto... Spero di ritornare presto e... vittoriosa.

— Che cosa intendete di fare?

— Avete fiducia in me? E voi maestro?

Van Ottawa guardò la giovane donna negli occhi, poi tendendole la mano, le disse:

— Sì, Heliska, piena fiducia.

La pittrice strinse quella mano con forza, poi sentendosi vincere dall'emozione fuggì...

. . . .

Il comandante Bernardo Servière era ora nel suo ufficio quando un attendente gli annunciò Heliska.

— Fate entrare — disse brevemente l'ufficiale.

Pochi minuti dopo la giovane donna era di fronte a lui. I due si contemplarono per qualche istante in silenzio. Poi si strinsero la mano. Un osservatore attento si sarebbe accorto che una profonda commozione si era impadronita dei loro cuori.

— Enrico è qui... — disse infine Heliska —, con Wanda... e voi sapete perchè...

— So... La prova avverrà fra qualche ora... Se riesco, la partita è perduta per noi...

— Non riuscirà... se mi aiuterete...

— Avete la mia parola.

Dopo poco si separavano. Nessuno avrebbe mai pensato che in quello stesso istante, nelle mani dei due, stesse il destino di molte vite umane...

EPILOGO

Un mese dopo, Giovanni convalescente, stava adagiato in una poltrona e accanto a lui stavano Nora e suo padre, quando improvvisamente la fedele Soba venne ad annunciare la visita di Heliska.

Ed Heliska entrò ma non era sola. Con lei era un giovane alto dall'aspetto distinto e severo nel contempo che la pittrice si affrettò a presentare:

— Il maggiore Bernardo Serviere, mio marito...

— Vostro marito? — chiese stupita Nora...

— Sì. Vi narrerò, poi. Per ora sappiate maestro, amici miei, che io giungo latrice di due notizie... Una triste e l'altra lieta...

E come tutti tacevano non osando interromperla, ella proseguì:

— La prima, eccola: Wanda ed Enrico sono stati fucilati due giorni fa all'alba, dopo dure giornate di prigionia nella Lubianka.

— Fucilati? — chiese Van Ottawa. — E perchè?

— Perchè avevano proclamato di saper fare l'oro ed avevano promesso anzi tutte le prove che sarebbero servite per far credere alle loro parole. Ma le prove non sono riuscite a malgrado delle formule, delle macchine, del radio... Prima di morire sono stati uniti in matrimonio, in carcere...

— Non sono riuscite! — ripetè lo scienziato con un lampo di speranza negli occhi.

— No, perchè al momento opportuno valendomi della complicità di mio marito, io ho sostituito l'alkahest con un liquido qualunque dello stesso colore... Voi vi chiederete perchè ho agito in tal modo, sì, io ho appartenuto al servizio segreto, ma per il bene della mia patria e mio marito che lavorava all'estero sapeva di avere in me una collaboratrice fedele. Non volevo che il tremendo e bellissimo segreto dell'oro, varcasse i confini della nostra terra, perciò, professore...

— Perciò?...

— Ecco la notizia bella: vi riporto i vostri taccuini, le vostre formule, la macchina, il radio ve lo farò avere poi... Prendetali maestro e che il cielo vi guidi nella vostra opera!

Van Ottawa prese con mano tremante quanto gli porgeva la pittrice e nei suoi occhi, per un attimo brillarono delle lagrime. Poi guardò Nora e Giovanni che vicini uno all'altro si guardavano con tanto amore dimentichi quasi del mondo intero.

Allora il vecchio si alzò e come a fatica si diresse verso il camino, vi gettò i taccuini, i quaderni, e poi vi appiccò il fuoco...

— Maestro! — gridò Heliska — che cosa fate?

— L'oro che io ho fatto è stato maledetto... ha portato a noi tanti dolori, è costato la vita di due giovani creature illuse dal suo barbaglio abbacinante... Via, via tutto... L'opera della mia vita, nel fuoco... mai più... Meglio vivere poveri ed oscuri che non ricchi e maledetti...

— Papà! — disse Nora avvicinandosi al vecchio. E nella sua voce era tanta dolcezza che l'alchimista si volse improvvisamente e la prese fra le braccia:

— Non dire nulla — la pregò — non dire nulla, bambina cara..... Anche tu hai maledetto un giorno l'oro che per poco non si è portato con sè la tua felicità, il tuo amore... Ora il terribile segreto non esiste più... Ti voglio felice, col tuo Giovanni... Il sacrificio è compiuto...

Alzò le mani in un gesto fatalista:

— Sia fine creata l'opera come Dio l'ha voluto...

Nora si chinò e piamente, dolcemente gli baciò una mano...

FINE

STAMPA SERA

ULTIME

STAMPA SERA

Il Governo polacco avrebbe chiesto a Bucarest il diritto d'asilo in territorio romeno

Riga, venerdì sera.

Corre voce che il Governo polacco ha chiesto, per il momento ufficiosamente, il diritto di asilo al Governo romeno nel caso in cui dovesse lasciare la città di Lublino, dove si è rifugiato martedì, dopo l'evacuazione di Varsavia. Non si ha finora notizia alcuna sulla risposta e sull'atteggiamento del Governo romeno a questo riguardo.

L'EGITTO E L'INGHILTERRA

Dichiarazioni di Ali Maher sulla rottura dei rapporti col Reich

Cairo, venerdì sera.

Il Presidente del Consiglio egiziano, Ali Maher Pascià, intervistato dal corrispondente del *Times* a proposito della rottura dei rapporti fra Egitto e Reich, ha dichiarato che il Governo e tutti gli egiziani sono a fianco della Gran Bretagna e che il popolo egiziano è un amico leale dell'Inghilterra e farà tutto quanto è in suo potere per aiutarla.

Le dichiarazioni di Ali Maher Pascià hanno suscitato vivi commenti in tutti gli ambienti e non manca chi trova nelle parole del Presidente del Consiglio un significato ironico, poichè è ben noto con quali mezzi l'Inghilterra domini l'Egitto e gli altri Paesi arabi.

Intransigente posizione della stampa londinese

Londra, venerdì sera.

Secondo il corrispondente londinese dell'*Havas*, commentando il discorso pronunciato ieri ai Comuni da Chamberlain, la stampa inglese è concorde nel sostenere che gli alleati sono decisi a continuare la guerra fino alla vittoria, poichè eventuali proposte di pace di Hitler non verrebbero considerate che come una manovra «per dare al Nazismo un istante di sosta, tanto da permettergli di prepararsi a nuove aggressioni».

Il corrispondente diplomatico del *Times* scrive: Quando si tratta di resistere all'aggressione, la guerra è indivisibile. Non ci sono attualmente due guerre, come pretendono i tedeschi. Non ce n'è che una, che si combatte su due fronti. Gli eserciti inglese e francese stanno ora spiegando le loro forze all'Ovest. Le ostilità non cesseranno che quando Hitler sarà stato rovesciato e la Polonia avrà ricuperato tutti i suoi territori e tutti i suoi diritti».

Nell'editoriale ancora il *Times* dichiara che l'Inghilterra e la Francia sono unite nella convinzione che nessuna Nazione è mai entrata in guerra per una più giusta causa.

Il redattore diplomatico del *Manchester Guardian* nota: «E' evidente che la Germania vuole prima di tutto eliminare la Polonia per voltarsi, poi, contro la Romania e le Potenze occidentali». Il giornalista si occupa in seguito della situazione militare polacca e giudica che il numero dei prigionieri fatti dai tedeschi non sia molto considerevole. Egli pensa, poi, che, quand'anche i polacchi fossero costretti ad abbandonare al nemico un territorio ancora più vasto, essi riprenderanno il terreno perduto, se la decisione all'Ovest sarà sfavorevole alla Germania.

Il laburista *Daily Herald* pubblica invece: «Siamo fieri della nostra decisione. Siamo sempre risoluti a condurre la guerra fino alla vittoria. Non conosciamo nè passione, nè odio. Combattiamo per la libertà dello spirito umano, contro la tirannia e le ambizioni sfrenate».

Le misure ordinate da Roosevelt per la sorveglianza delle coste e per l'applicazione della neutralità

Washington, venerdì matt.

Roosevelt ha ordinato un servizio di attiva sorveglianza navale nel senso delle coste del Pacifico e dell'Atlantico degli Stati Uniti, di Portorico, delle Antille e del Canale di Panama, dove l'amministrazione civile ha ceduto il potere alle autorità militari. Anche le Isole Hawai e le Filippine sono state poste sotto sorveglianza speciale.

Nel frattempo sono state accelerate le costruzioni di navi, aeroplani, cannoni antiaerei e fortificazioni delle basi navali ed aeree.

E' stata, inoltre, abbandonata l'idea di scortare le navi mercantili con delle torpediniere. I piroscafi americani partiranno con preavviso dell'itinerario e saranno rischiarati di notte, in modo che la bandiera stellata sia perfettamente visibile.

Roosevelt ha, inoltre, invitato il Ministro della Giustizia ad intensificare l'applicazione della Legge sulla neutralità per quanto concerne il processo da seguire per le spie e la prevenzione degli atti di sabotaggio alle aziende belliche.

Speciali misure in Bulgaria decretate dal Governo

Le auto private non potranno più circolare - Pane col dieci per cento di segala

Sofia, venerdì sera.

Alcuni speciali decreti sono stati emanati dal Governo bulgaro in seguito alla riunione straordinaria del Gabinetto che ha preso in esame la situazione creata dalla guerra in Europa.

Tra gli altri, è stato emanato il decreto che proibisce la circolazione delle automobili private. Il mercoledì ed il venerdì sono giornate «senza carne».

E' pure stata ordinata la fabbricazione di pane speciale che dovrà comportare il 10 per cento di segala; la macellazione dei vitelli e degli altri animali giovani è stata proibita. I trasgressori di queste disposizioni verranno severamente puniti.

L'incerto atteggiamento del Messico nei riguardi del conflitto

Le dichiarazioni di un portavoce di Cardenas alla vigilia della Conferenza di Panama

Città di Messico, venerdì matt.

Nel corso di un banchetto offerto dai membri del Parlamento al Presidente Cardenas, Ramon Beteta, parlando a nome del Presidente, ha dichiarato: «Il Messico si propone di esportare materie prime nei Paesi belligeranti che meritano le simpatie del Messico, e questo perchè il Messico non può restare indifferente alla lotta, quando sono in gioco i destini del mondo».

Queste dichiarazioni assumono un particolare valore alla vigilia della Conferenza di Panama, la quale deve decidere l'atteggiamento degli Stati americani di fronte alla guerra europea.

Nuova smentita della mobilitazione jugoslava

Belgrado, venerdì sera.

L'Agenzia «Avala» comunica che, contrariamente alle voci diffuse all'estero, secondo le quali la Jugoslavia avrebbe proceduto alla mobilitazione, precisa che la Jugoslavia ha soltanto convocato alcune categorie di riservisti specialisti in vista delle manovre locali.

Un messaggio di Lebrun al Presidente turco

Ankara, venerdì sera.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questa mattina Massigli, l'Ambasciatore di Francia, che gli ha consegnato un messaggio personale di Lebrun, nel quale si assicura il Capo dello Stato turco della soddisfazione particolare della Francia di rinsaldare sempre più i legami di amicizia che uniscono i due Paesi.

L'opera dei Nunzi apostolici per i prigionieri di guerra

Roma, venerdì sera.

(*G. C.*) (Barnano si sono recati a conferire coi capi delle due sezioni della Segreteria di Stato vaticana, l'ambasciatore del Brasile e il ministro del Nicaragua. La Santa Sede interrogata ha dichiarato che, se richiesta, appoggerà ben volentieri le iniziative delle istituzioni umanitarie degli Stati neutrali tendenti ad alleviare i disagi e le sofferenze della guerra alle popolazioni civili dei paesi in conflitto con assoluta imparzialità e senza limitazioni dovute alla religione professata, ma che per ora non vede la possibilità di prendere iniziative proprie in questo senso.

Ad ogni modo sono state impartite istruzioni ai Nunzi perchè si prestino, a vantaggio dei prigionieri di guerra, e per fornire notizie di essi alle loro famiglie.

Negoziati fra russi e giapponesi per regolare la questione della frontiera mongolo - manciuriana ?

Parigi, venerdì sera.

Il *Jour*, in un dispaccio da Mosca, afferma che comincieranno prossimamente negoziati fra russi e giapponesi per regolare la situazione creata dai combattimenti ripetuti alla frontiera mongolo-manciuriana.

In Giappone è sospesa la vendita dei biglietti ferroviari per viaggi in Europa

Tokio, venerdì sera.

Il Ministero delle ferrovie giapponesi ha ordinato la sospensione della vendita dei biglietti in collegamento con le ferrovie dei Paesi europei.

Dichiarazioni di Mackenzie King sulla posizione del Canadà

Ottawa, venerdì sera.

Il Primo Ministro Mackenzie King ha dichiarato che una formale precisazione sull'atteggiamento del Canadà si avrà dopo la deliberazione del Parlamento. Ha soggiunto che per il momento la posizione del Canadà rimane immutata.

Colonne di rincalzo all'avanzata

Seguendo la rapida marcia delle divisioni corazzate e motorizzate, le colonne di fanteria tedesca procedono, di rincalzo, completando l'occupazione e presidiando le località.

Le industrie belliche in Spagna sotto il controllo dello Stato

Burgos, venerdì sera.

Il *Monitore* pubblica un decreto che pone tutte le industrie dell'armamento sotto il diretto controllo dello Stato. Tutte queste industrie sono obbligate d'ora in poi ad informare il Ministero competente di qualsiasi modifica nella produzione.

Un treno carico delle opere del «Prado» lascia Ginevra per la Spagna

Parigi, venerdì sera.

Un treno speciale partito da Ginevra con le opere d'arte del «Prado», diretto a Madrid, è entrato in territorio francese a Bellegarde ed è stato subito istradato verso Hendaye, via Lione-Tarascona-Sète. Il convoglio, che è atteso in giornata alla frontiera franco-spagnuola, viaggia sotto la responsabilità della Società Nazionale delle Ferrovie francesi.

«Conseguenze della guerra» — Il pesce diventato carissimo sui mercati scandinavi

Le mine del Baltico hanno paralizzato completamente l'attività peschereccia

Stoccolma, venerdì sera.

Si apprende che in seguito all'astensione dal lavoro dei pescatori, i quali temono le mine sparse nel Baltico e nel Mare del Nord, il pesce che fino ad ora era abbondantissimo nei Paesi scandinavi, è aumentato di prezzo in modo straordinario ed è, del resto, molto difficile da trovare sui mercati.

Amnistia generale per i detenuti politici in Jugoslavia

Belgrado, venerdì sera.

In occasione dell'anniversario di Re Pietro II la Reggenza ha proclamato l'amnistia generale per i detenuti politici.

Nessun matrimonio fra ufficiali greci e stranieri

Atene, venerdì sera.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che vieta il matrimonio degli ufficiali delle forze armate con suddite straniere.

«Cercansi temi per prediche» — La trovata di un pastore a corto di argomenti

Detroit, venerdì sera.

A corto di argomenti per i suoi sermoni domenicali, il rev. Potter, pastore protestante a Quincy, ha avuto la geniale idea di pubblicare sui giornali un avviso economico: «Cercansi temi per prediche; devono essere interessanti, per poter vincere la concorrenza delle riunioni sportive e dei giornali domenicali». Non sembra che il pastore di Quincy abbia avuto alcuna offerta.

La musica e le mucche — Mette una radio nella stalla per far aumentare la produzione del latte

Tokio, venerdì sera.

Fusakiei Shiina, che ha una fattoria nei dintorni di Tokio, afferma che le sue 30 mucche hanno dato più latte da quando egli ha installato un apparecchio radio nella stalla.

Shiina calcola che il maggiore rendimento, dovuto alla musica, varia da un minimo del due a un massimo del 20 per cento.

Deve divorziare perchè la moglie non vuole fumi la pipa

Washington, venerdì matt.

Il giudice Batchelor, della Corte superiore di Seattle, è molto rigoroso con le donne esigenti. Egli ha accordato il divorzio a Louis Wasell, il quale ha sostenuto che la vita coniugale era divenuta impossibile perchè la moglie pretendeva che non bevesse wisky e non fumasse la pipa.

Giovane pilota americano che vuole traversare l'Atlantico per «rendere più ragionevoli» gli europei

New York, venerdì mattino.

La polizia ha tratto in arresto, mentre stava per partire per la traversata dell'Atlantico a bordo di un monoplano, l'allievo pilota ventiquattrenne Johnson. L'apparecchio è stato sequestrato.

Il giovane pilota ha fatto appello a Roosevelt per ottenere un permesso speciale, asserendo che il volo avrebbe «un considerevole effetto psicologico sugli europei rendendoli più ragionevoli».

Le bandiere della R. Marina confezionate con stoffe autarchiche

Roma, venerdì sera.

Dopo una lunga serie di prove sperimentali, effettuate nei laboratori di collaudo dei vari arsenali, la Regia Marina ha definitivamente adottato per tutto il naviglio da guerra le bandiere di canapa pura, fibra tipicamente nazionale, in sostituzione di quelle confezionate con stamigna di lana.

Ben 150 mila metri quadrati di tessuto di canapa pura sono occorsi per costituire la dotazione di bandiere nazionali e di segnalazione necessaria agli attuali fabbisogni della Regia Marina, attuandosi così una indubbia vittoria nel settore autarchico della produzione nazionale dei tessili.

Cade di bicicletta ferendosi gravemente

Milano, venerdì sera.

L'operaio meccanico Carlo Redaelli di Carate Brianza, padre di quattro figli, occupato presso una ditta di Seregno, ritornando alla propria abitazione, per cause non ancora precisate, ma molto probabilmente per un improvviso malore, cadeva dalla bicicletta e batteva il capo contro la banchina in cemento della linea tranviaria Seregno-Carate.

In quell'ora la strada era poco frequentata, perciò il Redaelli non ha potuto essere subito soccorso. Un'automobile di nazionalità estera, trovatasi a transitare nei pressi, dopo qualche tempo, lo raccoglieva e lo trasportava all'ospedale ove il Redaelli è giunto morente.

Parzialmente accecato durante il lavoro

Ferrara, venerdì sera.

L'operaio Gino Sitta di Umberto di 21 anni da Bondeno, nel manovrare dei fasci di canapa durante la lavorazione del tessile, restava ferito all'occhio sinistro da un frammento di stecco penetratogli in profondità. E' stato ricoverato all'ospedale con pregiudizio della facoltà visiva per l'organo leso.

Il Casino di Montecarlo chiuso per mancanza di giocatori!

Amsterdam, venerdì sera.

I giornali olandesi pubblicano che il Casino di Montecarlo sarebbe stato chiuso in seguito alla partenza della maggior parte dei clienti, spaventati dall'attuale situazione politica.

Il cadavere di «Bagonghi» ritrovato nel Ticino a 15 chilometri dal luogo della disgrazia

Novara, venerdì sera.

In seguito alle febbrili ricerche svolte da varie parti per il rinvenimento del noto nano Giuseppe Bignoli, denominato «Bagonghi», di 47 anni, annegato mercoledì sera nel fiume Ticino mentre effettuava da solo una gita in barca, il cadavere del disgraziato è stato ritrovato a Cuggiono, a 15 chilometri di distanza dal punto dove era scomparso.

Al natio paese di Galliate è stata preparata la camera ardente e saranno rese alla salma del popolarissimo nano commoventi onoranze funebri.

Su di un tram affollato sparisce e ricompare un portafoglio contenente ventimila lire

Milano, venerdì sera.

Questa mattina il rappresentante di commercio Adolfo Belli fu Alessandro, dimorante in piazza Luigi di Savoia 2, mentre si trovava su un tram della linea n. 1, che, affollatissimo era diretto verso il centro, constatava che dalla tasca posteriore dei pantaloni era sparito il portafogli contenente lire 2850 in banconote e due assegni già firmati e pronti per l'incasso, per l'importo di lire 10.000.

Guardandosi attorno, egli si convinceva che il ladro doveva essere un individuo che, poco prima l'aveva urtato violentemente e quindi, dopo avergli chiesto scusa, si era posto presso la porta d'uscita per scendere alla prima fermata. Il Belli indicava l'individuo ad un vigile urbano ed all'agente Messina, accorso all'allarme, i quali fermavano il sospettato, nonostante che egli protestasse la propria innocenza. Ma un'altra circostanza era a suo sfavore: ai suoi piedi veniva rinvenuto intatto il portafogli del Belli che il borsaiuolo, evidentemente, aveva lasciato scivolare sul pavimento.

Tradotto alla Squadra Mobile, le proteste dell'individuo si affievolirono essendo egli stato riconosciuto per un borsaiuolo recidivo, il trentaseenne Amedeo Vastalegna di Vincenzo, domiciliato in via Magolfa 8.

Il lestofante è stato trattenuto in arresto e denunciato.

Un decreto contro le speculazioni sugli affitti di campagna

Roma, venerdì sera.

A proposito dei casi di odiosa speculazione imputabili a quei proprietari o affittuari di case che, nei comuni minori, esigono eccessive quote di affitto da chi è costretto a lasciare la città, è stato emesso ieri dai Prefetti del Regno un decreto con il quale si disciplina secondo giustizia il mercato degli affitti.

Il decreto, a garanzia di equità dei prezzi di affitto, dispone la costituzione di Commissioni locali che fisseranno le quote da rendere pubbliche su cartelli di locazione. Contro i trasgressori saranno applicate severissime sanzioni.

Un morto e un ferito per lo scoppio di una mina

Cuneo, venerdì sera.

Per il prematuro scoppio di una mina a Casteldelfino, gli operai Mario Perardin, da Landolo, e Giacomo Pozza, da Belluno, sono stati investiti dal materiale proiettato. Il Perardin è rimasto ucciso sul colpo; il Pozza ha riportato ferite non gravi.

Tre condanne

CUNEO. — Autori di un furto commesso il 28 febbraio nell'autorimessa dei fratelli Pisani, a Racconigi, nonchè d'altre numerose imprese ladresche in quel di Racconigi, in Caramagna e Sommariva Bosco, certi Antonio Ramasso, di 19 anni, da Racconigi, Francesco Audisio, di 18 anni, da Torino, e Giorgio Sogliono di 20 anni, da Cavallermaggiore, sono stati condannati a pene varie.

Ladro di pennuti

LISSONE. — Il pregiudicato Clemente Vegetti fu Giuseppe, di 37 anni, da Sesto San Giovanni, introdottosi nel cortile dei fratelli Luigi e Gaetano Meroni, aveva già fatto fagotto di una ingente quantità di pennuti e stava per allontanarsi quando venne scoperto ed arrestato.

Marito brutale

LISSONE. — La moglie del trentenne Virginio Angelico fu Giuseppe, residente a Muggiò, si è recata dai carabinieri di Lissone denunciando il marito il quale, in presenza dei tre suoi bambini, rispettivamente di 8, 3 e un anno, le infliggeva continui maltrattamenti. Il poco angelico marito è stato denunciato all'autorità.

Annegato

VICENZA. — Nel torrente Astico, in località Casotto, è stato rinvenuto il cadavere di un uomo che, tratto a riva, è stato identificato per quello di Kilelo Leoni, di anni 31, abitante del luogo.

Contro un tram

VICENZA. — Il quarantaduenne Dante Zancon, abitante in frazione Bertesina, procedeva in bicicletta immediatamente dietro una vettura tranviaria. Ad un tratto la vettura si fermava e il ciclista non accorgendosene in tempo, è andato a sbattervi contro. Feritosi al capo e al corpo lo Zancon è stato ricoverato all'ospedale.

Cade da un'impalcatura

VICENZA. — Di un grave infortunio sul lavoro è rimasto vittima il manovale Giovanni Perazzi, di 41 anni, il quale, salito su un'alta impalcatura è precipitato ferendosi. Il Perazzi è stato ricoverato all'ospedale in gravissime condizioni.

I ladri nella stalla

FERRARA. — Penetrati nella stalla dell'agricoltore Carlo Michelini, presso Bondeno, i ladri hanno rubato la scorsa notte un cavallo ed i relativi finimenti del valore complessivo di duemila lire.

Infortunio sul lavoro

FERRARA. — L'operaio ferroviario Alberto Albertini, di 30 anni, nello scaricare con altri delle grosse «poutrelles» in ferro veniva investito al piede da una di esse, riportando la frattura del piede sinistro ed altre lesioni varie.

Un Comune esemplare

FERRARA. — Durante il mese scorso, nel vicino comune di Portomaggiore si è registrato un bollettino demografico eccezionale e cioè 18 nascite contro 9 decessi. Sono stati inoltre celebrati 11 matrimoni.

Commenti di Borsa

TORINO, 8. — Con attività di scambi normale, il mercato ha conservato l'impronta sostenuta e, attraverso oscillazioni alterne, chiude con qualche unità di vantaggio per i valori più in vista. Progressi più accentuati hanno invece registrato Monte Amiata e Mongiana.

MILANO, 8. — Chiusura di settimana animatissima e con tendenza rivolta a maggior fermezza, diffusa a tutte le quote. Con scambi numerosi, in maggior vantaggio tra gli azionari, le Assicurazioni Generali, Fiat, Eridania, Cantoni, Lanificio Rossi, Rossari, Parchetti, Olcese, Staropoli, Unione Manifatture, Meridionali, Siele, Toti e le Sisi. Particolari ricerche si sono notate per le Monte Amiata, Breda e Bianchi. Sempre bene assortiti i titoli di Stato.

L'encomio solenne a due graduati di Fanteria

Roma, venerdì sera.

Il Giornale militare ufficiale reca i seguenti encomi solenni: al caporal maggiore Ostili Quinto del 7.o reggimento fanteria: «Graduato alle salmerie, accorreva in aiuto di un conducente in pericolo di essere travolto da un mulo imbizzito, riportando grave ferita. Durante l'intervento chirurgico dimostrava grande forza d'animo ed esprimeva commosse parole di attaccamento al proprio reparto. Esempio di elevato sentimento del dovere e di spirito militare». Morbegno (Sondrio), 3 luglio 1939, anno XVII.

Al caporale Lucenti Fermo dell'82.o reggimento fanteria: «Rimasto gravemente ferito in seguito ad incidente di tiro durante un'esercitazione con mortaio d'assalto, dimostrava grande forza di animo ed eccezionale serenità. Sottoposto ad atto operatorio, teneva contegno ammirevole, esprimendo il rammarico di non poter più servire la patria. Esempio di fermezza ed alto spirito militare». Civitavecchia, 17 luglio 1939, anno XVII.

Sbanda e finisce in un fosso

Cormons, venerdì sera.

Presso un passaggio a livello, situato a Cormons, una motocicletta guidata dal ventenne Aristide Clausero e avente sul sellino posteriore certa Amalia Rettina, entrambi da Udine, sbandava paurosamente e, dopo avere attraversato i binari, andava a rovesciarsi in un fossato. I due passeggeri, e particolarmente il Clausero, sono stati raccolti con gravi ferite.

Ucciso dal tram

NAPOLI. — Mentre si trovava davanti al molino l'antonella, il soldato Antonio Esposito è stato investito da un tram. Il poveretto, mentre veniva trasportato all'ospedale di Loreto, è morto per la frattura della base del cranio.

Grave caduta

CARATE BRIANZA. — Mentre percorreva una strada campestre, il cinquantenne Carlo Redaelli fu Francesco, da Carate, còlto da improvviso malore, cadeva dalla bicicletta e riportava la frattura della base cranica. Il poveretto è in pericolo di vita.

Come si telegrafa dal treno

Son finiti i tempi in cui un viaggiatore per ferrovia si sentiva isolato dal mondo per tutta la durata del percorso, nell'impossibilità di stabilire contatti con chicchessia se ad un tratto, una dimenticanza, un disguido, un'idea, una qualsiasi urgente necessità fossero venuti a turbarlo. Oggi, senza neppure lasciare il proprio posto nello scompartimento, si possono spedire dispacci per la direzione che si desidera. I «Telegrammi-treno» vengono accettati su determinati treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti per l'interno del Regno e per molti Stati esteri. Rivolgendosi al conduttore del treno medesimo, si possono avere i moduli speciali occorrenti, informazioni e tariffe.

Le quotazioni odierne delle Borse

NELLA BORSA DI TORINO

Val. nom.	TITOLI	Cedola ult. pagata N.	Div. netto	Data pagam.	Chius. preced.	Chius. odierna
100	Rend. 3½% c.	[illegible]	1,75	1-7-39	73 85	73 35
100	Id. f. c.	[illegible]	1,75	1-7-39	74 35	73 35
100	Pr. Red. 3½% c.	10	1,75	1-7-39	67 —	66 95
100	Id. f. c.	10	1,75	1-7-39	67 00	67 00
100	Rend. 5% '35 c.	8	2,50	1-7-39	90 80	90 80
100	Id. f. c.	8	2,50	1-7-39	90 70	90 70
100	Redim. 5% c.	8	2,50	1-7-39	91 —	91 [illegible]
100	Id. f. c.	8	2,50	1-7-39	91 00	91 —
500	I.R.I. 4½% c.	15	11,25	1-7-39	447 —	447 —
500	Torino 4½% c.	8	11,25	1-4-39	414 —	414 —
500	Id. 5% 1930 c.	11	11,25	1-4-39	416 —	411 —
500	Id. 5% 1937 c.	2	11,25	1-7-39	410 —	410 —
500	S. Paolo 3½%	60	7,875	1-4-39	405 50	406 —
500	Id. 4 (già 5) c.	8	9 —	1-4-39	449 50	447 50
500	Ferrov. 3% c.	—	3,75	1-7-39	266 —	266 —
500	Fl. Ferri 4½ c.	19	11,25	1-7-39	413 —	413 —
100	B.T.N. 1940 c.	16	2,50	15-5-39	99 10	99 —
100	Id. 1941	15	2,50	15-3-39	100 60	100 30
100	Id. 1943 VIII	8	2 —	15-9-39	90 10	90 —
100	Id. 1943 XII	6	2 —	15-6-39	90 —	90 90
100	Id. 5% 1944	7	2,50	1-3-39	90 50	90 50
500	I.R.I. (S.T.E.T.)	11	15 —	1-7-39	506 —	506 —
500	I.R.I.-Mare 4½	6	11,25	1-7-39	430 —	430 —
500	I.R.I.-Ferro 4½	4	11,25	1-7-39	400 —	400 —
500	Migl. 4% (cont.)	7	8 —	1-4-39	405 —	400 —
500	Stipel 6%	10	15,00	1-5-39	500 —	500 —
1000	Assic. Generali	[illegible]	175 —	1-5-39	3130 —	3000 —
250	Mediterranea	50	14,30	17-4-39	305 —	300 —
500	Meridionali	137	18,25	1-7-39	630 —	650 —
300	Navig. A. I.	3	12,00	15-4-37	335 —	336 —
100	Torino-Nord	6	1,50	3-4-37	114 50	114 00
10	Italgas	6	0,75	1-4-39	12 80	12 75
50	Sip	15	2 —	3-4-39	48 1/4	48 1/4
300	Terni	45	15,00	31-3-39	259 —	259 —
70	P. C. E.	15	4,50	3-4-39	41 50	41 —
125	Valdarno	10	3,60 s.	18-4-39	211 50	210 —
250	Merid. Elettr.	60	8,075	15-6-39	303 50	303 —
200	Edison	4	8,10	3-4-39	313 25	310 —
10	Unes	23	0,64	15-4-39	11 0625	11 50

Val. nom.	TITOLI	Cedola ult. pagata N.	Div. netto	Data pagam.	Chius. preced.	Chius. odierna
500	S. T. E. T.	11	11,25 s.	3-7-39	606 —	607 —
100	[illegible]	39	4,50	1-4-39	90 50	90 50
100	E. Marelli e C.	10	6,00	1-4-39	109 50	110 00
500	Savigliano	33	40,50	15-4-39	825 —	825 —
100	Nebiolo	87	11,70	4-4-39	940 —	940 —
125	Moncenisio	30	12,375	20-3-39	313 —	313 —
50	I. N. C. E. T.	9	4,50	5-4-39	101 —	100 50
50	Ansaldo	9	0,75	7-4-39	46 50	50 —
175	Westinghouse	10	15,75	1-4-39	313 —	316 —
200	Ilva	18	12,00	31-4-39	215 —	213 50
100	F. R. I. D. T.	33	8,00	11-4-39	100 —	104 —
75	Paramatti	3	11,25	8-4-39	186 —	186 —
200	Fiat	11	16 —	10-3-39	480 —	480 50
100	Amiata	4	7,50	6-3-39	241 —	239 —
100	Montecatini	40	9 —	4-4-39	176 50	178 75
250	Montepone	31	16,90	3-4-39	407 —	410 —
100	Schiapparelli	1	3,—	10-4-39	71 50	73 50
150	Mira Lanza	19	9 —	10-4-39	900 —	900 —
75	C. I. R.	15	4,30	31-7-39	700 —	710 —
75	Cilardini	34	3,40	8-7-39	93 50	93 00
200	Talco Grafite	27	14,40	6-10-38	300 —	410 —
100	A. N. I. C.	8	4,50	31-5-39	99 —	96 50
50	Rumianca	1	2,15	29-4-39	65 70	67 —
70	Florio	—	10 —	1-10-38	[illegible]	30 —
500	Acqua Potabile	33	13,00	8-4-39	548 —	548 —
25	Venchi-Unica	4	3,00	6-10-38	70 —	70 50
50	Romana Zucch.	25	3,40	7-11-38	87 50	88 —
250	Viscosa	5	20,00	17-4-39	301 —	304 —
75	Valli Lanzo	4	2,15	14-3-39	56 —	58 —
500	Lane Borgosesia	15	65 —	3-5-39	1412 —	1410 —
150	Colon. Merid.	6	15,30	15-4-39	247 —	253 —
75	F. I. S. A. C.	—	3,00	10-11-38	79 —	80 —
100	Cartiera Ital.	110	5,00	7-4-39	118 —	118 —
125	Cartiera Burgo	17	12,15	1-4-39	333 —	331 —
150	Beni Stabili	8	6,10	1-4-39	180 —	214 —
60	Fornaci	75	5 —	3-4-39	130 —	130 —
200	Silos Genova	34	9 —	14-3-39	186 —	186 —
400	Risanamento	27	40,50	21-6-39	768 —	765 —

CAMBI: Parigi [illegible]; Londra [illegible]; Svizzera [illegible]; New York [illegible].

A MILANO, GENOVA E TRIESTE

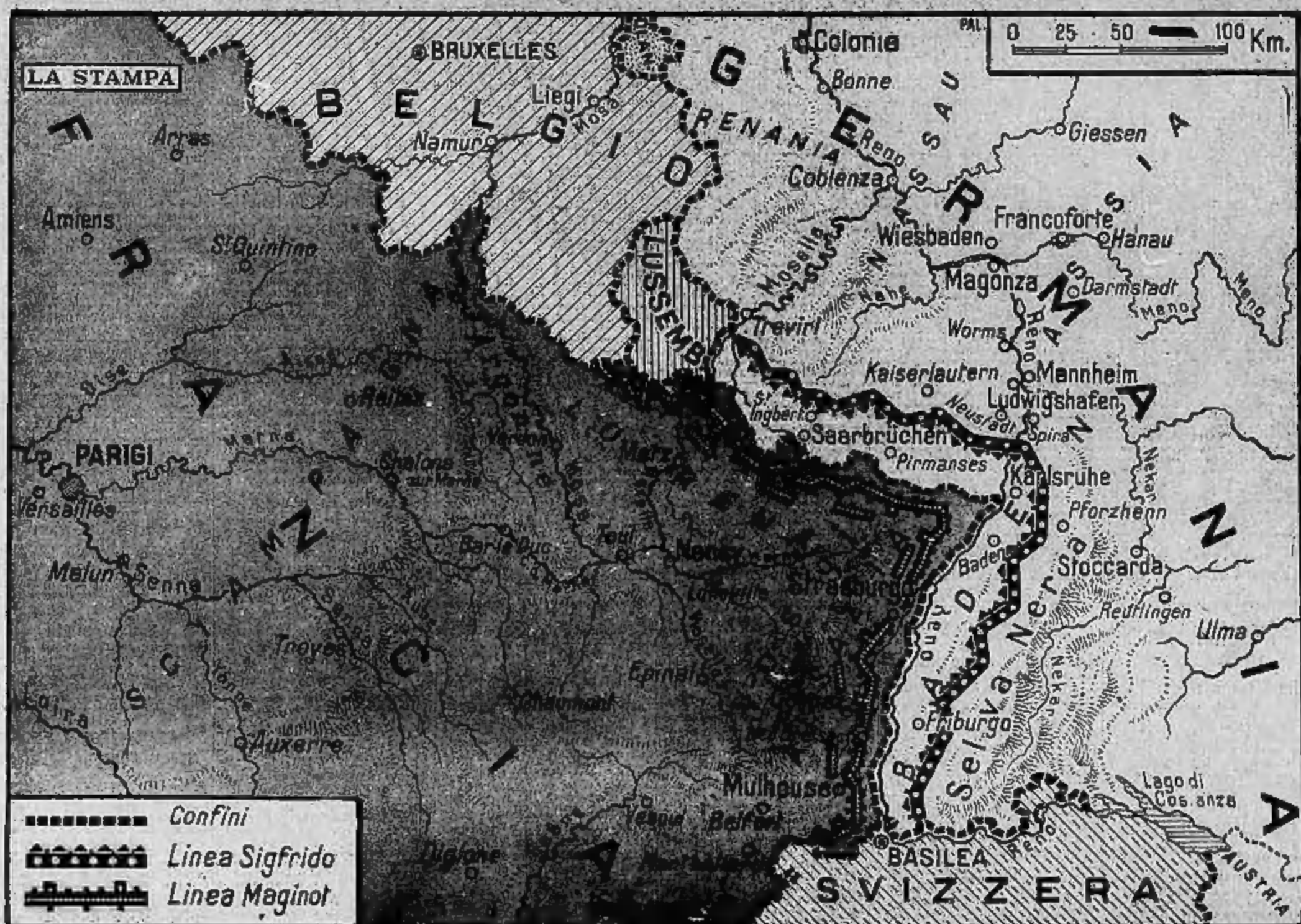
Val. nom.	TITOLI	Chius. preced.	Chius. odierna
	MILANO		
100	Rend. 5% '35 c.	90 15	90 40
100	Id. f. c.	90 35	90 30
100	Rend. 3½% c.	71 90	71 90
100	Id. f. c.	73 —	71 10
100	Redim. 5% c.	91 70	91 65
100	Id. f. c.	91 90	91 75
100	Redim. 3½% c.	66 90	66 75
100	Id. f. c.	66 90	66 95
100	O. T. E.	400 —	412 —
50	Centrale	1025 —	1025 —
1000	Assicur. Gen.	3400 —	3500 —
250	Mediterranea	305 —	306 —
200	Meridionali	613 —	650 —
200	Veneta Costruz.	[illegible]	301 —
100,45	Rubattino	31 50	30 50
1000	Cantoni	4450 —	4470 —
100	Furter	327 —	327 —
100	Olcese	100 —	100 —
100	Tesino	310 —	310 —
50	[illegible]	[illegible]	[illegible]
375	De Angeli	[illegible]	[illegible]
150	Cucirini C. C.	485 —	484 50
250	Linificio	579 —	581 50
150	Rossari	[illegible]	610 —
250	Rotondi	410 —	400 —
75	Toti	30 60	31 50
150	Coton. Merid.	[illegible]	304 —
100	Unione Manif.	[illegible]	[illegible]
100	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1700	Rossi	[illegible]	[illegible]
75	Targetti	81 —	81 —
—	F. I. S. A. C.	78 50	78 50
250	[illegible]	321 —	327 50
75	Bernasconi	68 75	72 —
50	Châtillon	78 50	79 —
250	Snia	361 50	363 —
100	Pacchetti	114 —	112 —
40	Schiff e C.	92 —	90 —
20	Ansaldo	49 —	50 75
50	Ilva	210 50	214 25
100	Metall. It.	179 —	180 —
100	Monte Amiata	363 —	358 —
300	Montecatini	177 75	178 —

Val. nom.	TITOLI	Chius. preced.	Chius. odierna
80	Dalmine	158 —	160 —
—	Miniere Elba	430 —	430 —
100	Breda	341 —	342 [illegible]
50	Bianchi	109 50	111 —
50	Isotta	18 80	18 50
200	Fiat	481 —	480 00
50	Reggiane	70 75	71 —
—	Pignone	180 —	180 —
—	Siderurgica W.	475 —	475 —
200	Franco Tosi	326 —	324 —
100	Adr. Elettr.	187 70	187 50
200	[illegible]	340 —	340 —
200	Dinamo	300 —	300 —
200	Edison	313 50	312 50
200	Id. postergate	315 —	315 —
200	Bresciana	334 —	370 —
100	Valdarno	210 00	209 50
100	Piacentina	303 —	300 —
100	Sarda	70 —	70 —
250	Emiliana	300 —	300 —
—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
100	S. F. I. L.	145 50	141 —
100	Cisalpina priv.	140 —	140 —
100	Id. ordinaria	140 50	140 50
100	Sme	80 75	80 —
100	Comense	770 —	775 —
50	Sip	48 —	48 —
400	Tirso	135 —	135 —
400	Vizzola	470 —	470 —
250	Merid. Elettr.	303 —	305 75
80	Orobia	130 50	130 50
—	[illegible]	100 —	100 —
—	Romana Elettr.	515 —	516 —
300	Terni	258 25	259 —
10	Unes	11 50	11 10
100	Marelli	113 50	113 —
100	Tecnomasio	100 —	101 50
300	[illegible]	403 —	403 —
500	S. T. E. T.	610 —	610 —
100	Distilleria	305 —	305 —
250	Eridania	610 —	615 —
300	Raffineria	717 —	725 50
50	Romana Zucch.	82 50	83 50
100	A. N. I. C.	98 50	98 75
10	Italgas	12 87	12 80

Val. nom.	TITOLI	Chius. preced.	Chius. odierna
150	Mira Lanza	907 —	900 —
100	[illegible]	850 —	850 —
7	[illegible]	10 50	10 30
75	[illegible]	71 50	71 00
400	Immobiliare	600 —	600 —
50	Inis. Edilizia	90 75	90 75
100	Fondi Rustici	100 50	110 —
120	Beni Stabili	900 —	900 —
75	La Milano O.	50 50	60 —
75	Saturnia	60 —	65 —
300	Silos Genova	181 —	184 —
40	Baroni	91 50	93 50
85	Cartiera Burgo	310 —	371 00
—	Richard-Ginori	305 —	305 —
30	C. I. G. A.	53 —	54 —
100	Italcementi	401 —	402 —
500	Pirelli Ital.	1616 —	1630 —
100	Pirelli e C.	765 —	765 —
	GENOVA		
100	Fin. Ind. Agr.	373 —	380 —
300	Tram. El. Gen.	405 —	405 —
250	Coton. Ligure	676 —	680 —
250	Off. El. Genov.	353 —	358 50
—	Monterotondo	59 —	59 —
500	[illegible]	390 —	374 —
500	Molini A. I.	195 —	195 —
500	Silos Genova	157 —	158 —
250	Eridania	509 —	610 50
500	Raffineria ord.	705 —	730 —
500	Ind. Zuccheri	1040 —	1000 —
	TRIESTE		
—	Generali	3435 —	3437 50
150	Assicurazr. It.	465 —	466 —
400	Infortuni	1090 —	1090 —
400	Adr. Sicurtà	1540 —	1530 —
1000	[illegible]	1335 —	1330 —
100	Gerolimich	140 —	140 —
100	Martinolich	38 —	40 —
500	Tripcovich	675 —	675 —
—	Cantieri	103 50	102 50
100	Ampelea	918 —	915 —
300	[illegible]	580 —	575 —

LOTTA DI GIGANTI

MAGINOT CONTRO SIGFRIDO

STAMPA SERA

Una grande attività regna a ridosso delle grandiose linee fortificate Maginot e Sigfrido, dietro le quali si schierano le forze francesi e tedesche.

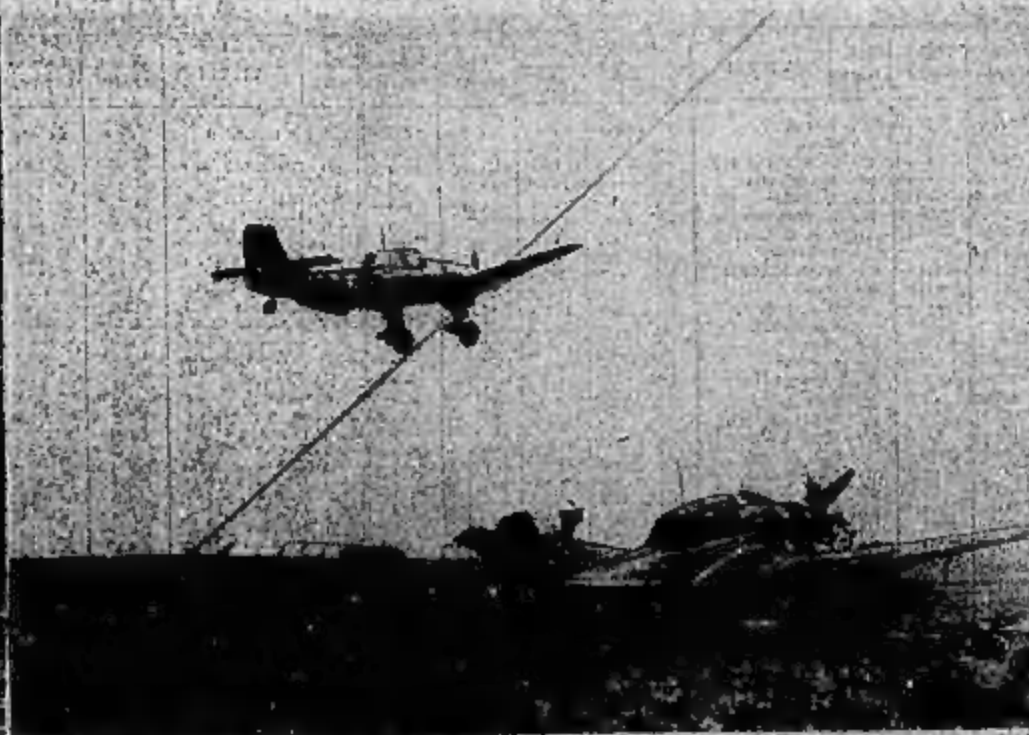
Interrogatorio di prigionieri

Un ufficiale dello Stato Maggiore tedesco interroga un gruppo di polacchi fatto prigioniero durante la fulminea avanzata su Cracovia.

Grossi calibri a Dirschau

Entusiastiche oltre ogni dire sono state le accoglienze della popolazione tedesca di Dirschau alle truppe liberatrici. La folla sosta ad esaminare le artiglierie pesanti allineate in una piazza.

Passano i "motorizzati"

Una colonna motorizzata tedesca, superato Tarnowitz, si lancia all'inseguimento del nemico. I primi veicoli, sbucando da un bosco, passano fra le rovine di un sottopassaggio ferroviario fatto saltare dai polacchi.

Ritorno dal combattimento

L'aviazione del Reich segue l'avanzata delle truppe in Polonia spostandosi in avanti e utilizzando campi di fortuna. Ecco un caccia tedesco, di ritorno da un'azione, mentre atterra su uno di tali campi di fortuna.

Smentita fotografica...

... alle false notizie ...

...sulla "Madonna Nera"

Giorni sono Radio-Varsavia lanciava la falsa notizia della distruzione, a causa di un bombardamento tedesco, della storica Basilica della miracolosa « Madonna Nera » di Censtocova. Frattanto le truppe germaniche conquistavano Censtocova e il Governo del Reich faceva trasportare in volo in tale città un giornalista americano affinchè constatasse che la Basilica e la « Madonna Nera » erano intatti. La fotocronaca correda tale smentita. *In alto:* Il Santuario intatto, dinanzi al quale sostano alcuni soldati tedeschi. *Al centro:* La dichiarazione rilasciata al giornalista americano dal Parroco della Basilica. *Sotto:* Fedeli e soldati tedeschi dinanzi alla miracolosa Madonna.